ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 24 Settembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8290

Le vicende della guerra in Manciuria.

L'azione si sarebbe, secondo gli ultimi dispacci, nuovamente impegnata nella regione che, dal territorio carbonifero di Jantai al fiume Hun a sud di Mukden, si estende ad est della ferrovia transmancese fino al passo di Taling.

Però nè da parte russa nè da parte giapponese si dà, almeno per ora, prova di una grande attività, talchè negli scontri avvenuti in questi ultimi giorni dal 18 settembre in poi non furono impegnati che reparti quasi insignificanti.

Soltanto al passo di Taling lo scontro pare abbia assunto, secondo concordi constatazioni russe e giapponesi, l'entità di una propria e vera battaglia. In realtà però la situazione in Manciuria non ha subito che lievissimi cambiamenti nell'ultima quindicina. Tanto Kuropatkin quanto Kuroki attendono a rinforzare i propri eserciti con i nuovi contingenti che stanno loro giungendo rispettivamente da Charbin e da Niu-Ciuang. Ma la battaglia campale che i telegrammi di questi giorni assicuravano imminente a sud di Mukden non è ancora avvenuta nè accenna ad essere prossima. Anzi i critici militari concordano nel ritenere che Kuropatkin, se pur accetterà una grande battaglia, vorrà essere prima assicurato alle spalle dalle fortificazioni di Tieling che si vanno compiendo con febbrile attività in quelle posizioni munitissime anche dalla stessa natura topografica del terreno.

E' appunto per questo che, mentre i mikadiali fanno ogni sforzo per obbligare il nemico ad accettare battaglia, minacciando, come già a Liaojang, un accerchiamento del fianco sinistro, Kuropatkin non rinunzia alla tattica finora seguita - la difensiva in ritirata - e si limita a singoli controattacchi con piccoli reparti da retroguardia per guadagnar tempo.

E a Kuropatkin conviene riconoscere - osservano i competenti - una grande abilità tattica. Per convincersi ch'egli ha ragione di non voler puntar tutto sulla carta di una grossa battaglia presso Mukden, basta riflettere che le posizioni della difensiva russa intorno alla città santa dei Manciù sono, per la stessa natura dei luoghi, assai più deboli che quelle intorno a Liaojang. Un punto di contatto topografico fra le due città: a sud di Liaojang scorre il fiume Taitse; a sud di Mukden il fiume Hun. A monte di Mukden, per una distanza di 20 chilometri circa, il Hunho svolgendosi in direzione sud-ovest si avvicina, ora a 10 ora a 15 chilometri, alla strada che mena a Tieling e che è la naturale linea di ritirata dei russi. A nord della città, poi, a una distanza variabile fra i 40 e i 50 chilometri scorre il Liaoho.

Ora se i giapponesi, seguendo la stessa tattica che li condusse vittoriosi sul Taitsiho, spingono la loro destra innanzi, l'esercito russo che si indugiasse troppo a lungo a Mukden si troverebbe in condizioni peggiori che a Liaojang, giacchè - come osserva il colonnello Barone, - l'immediata vicinanza del Hunho alla via di Tieling eserciterebbe tale pressione sui russi combattenti a Mukden e li minaccerebbe tanto efficacemente da ricacciarli nel «cul de sac» del Liaoho in modo che la resistenza della destra russa in vicinanza della città non potrebbe essere che di breve durata.

Adunque, logicamente, non si dovrebbe ritenere prossima una battaglia campale intorno a Mukden.

Tutto invece fa ritenere che la campagna si trascinerà assai lungamente fra scontri secondari e scaramucce fino alla prossima primavera. Frattanto gli avversari fanno il computo delle forze di cui potranno disporre per il supremo cimento, ma i dati positivi mancano assolutamente.

Alcuni giornali russi avendo diffuso la notizia che il Giappone, eventualmente, potrebbe mettere in campo un milione d'uomini, il «Russkija Wiedomosti» scrive: «Se così fosse, noi avremmo perduto la guerra, e il nostro esercito dovrebbe evacuare non solo la Manciuria, ma forse anche la Siberia orientale. Fino al 1. di settembre non abbiamo portato sul campo più di 240.000 uomini, ossia una media di 35.000 uomini al mese; andando di questo passo, nell'autunno dell'anno venturo avremmo da 750.000 a 800.000 combattenti. Il Giappone, che ha già gettato sulla terraferma 460.000 uomini, avrebbe pronto il suo milione già in primavera: e quindi ci batterebbe, a valore uguale, per superiorità di numero. Ma il «Russkija Wiedomosti» contesta questo esagerato computo delle forze nipponiche, e ritiene che il Giappone al massimo possa disporre di 600.000 uomini.

Ecco i telegrammi:

La scarsezza di notizie.

COLONIA 23 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Londra: La ansietà che regna qui circa l'esito dei combattimenti presso Mukden è viappiù acuita dall'assoluta mancanza di notizie tanto da fonte russa che da fonte giapponese.

Non si ritiene che Kuropatkin accetterà battaglia campale prima di aver raggiunto, col grosso del suo esercito, Tieling.

I russi presso Tieling.

LONDRA 23 (B). Il «Daily Telegraph» reca da Tientsin, in data di ieri, che nel distretto al di là del Liao e ad ovest di Tieling, furono osservati riparti di cavalleria dell'esercito russo.

Gli ultimi combattimenti.

TOKIO 23 (B). Un telegramma ufficiale reca che il 20 corrente ci fu un combattimento vicino alle città di Jaling e di Sanlungku, 60 miglia a nord-est di Liaojang. Un riparto giapponese marciò in quel giorno per Hsientschung e attaccò la forza nemica che gli stava quivi di fronte. Una compagnia di fanteria russa, un piccolo riparto di cavalleria e una mitragliatrice si trovavano a Taling e un battaglione di fanteria, 500 soldati di cavalleria, 6 cannoni a tiro rapido ed una mitragliatrice erano a Sali, 8 miglia a nord di Taling. Il nemico fu respinto verso il nord e lasciò 19 morti sul campo di battaglia. I giapponesi, che fecero un po' di bottino, ebbero perdite irrilevanti.

Informazioni di Oku e di Sacharoff.

LONDRA 23 (B). Lo «Standard» ha da Tokio, 22: Il generale Oku esprime in un suo rapporto il parere che i russi a Liaojang si fossero proposti di tenersi sulla difensiva contro di lui e di passare all'offensiva contro gli altri due eserciti giapponesi (Nozu e Kuroki). I russi evidentemente non avevano l'intenzione di ritirarsi.

Un telegramma dello stesso giornale dal campo dell'esercito giapponese destro, in data di ieri, dice essere giunte notizie secondo cui i russi sgombererebbero Mukden. Circa 20.000 russi si troverebbero ancora a sud di Mukden. Le perdite giapponesi a Liaojang risultarono molto superiori a quanto a tutta prima si riteneva.

Lo «Standard» reca poi da Sciangai, 22: Continui combattimenti si svolgono vicino a Mukden. I russi hanno sgomberato Pingtaitse.

PIETROBURGO 23 (Ufficiale). Il tenente generale Sacharoff telegrafa allo stato maggiore generale in data 22: Alla fronte est si segnalano movimenti d'offensiva di avamposti nemici, dalla località di Banjupudza verso il nord sino alla strada che conduce a Fulin.

Freddo e gelo.
Lo sgombero di Mukden.

BERLINO 23 (N). Si telegrafa da Mukden: Sono incominciati i freddi ed i geli durante la notte. Mancano vestiti grevi per gli ufficiali. I soldati indossano vesti da camera cinesi e i cosidetti «Kurmy» per calzature. Una parte della popolazione di Mukden, particolarmente le donne ed i fanciulli hanno abbandonato la città ed i dintorni.

Il completamento dei quadri degli ufficiali nell'esercito russo in Manciuria.

BERLINO 23 (N). La «Kreuzzeitung» scrive: Molto allarmante deve essere considerata la notizia che il ministro russo della guerra ha ordinato che in sostituzione dei numerosi ufficiali caduti si presentino al servizio attivo alfieri della riserva. Ciò deve riescire di danno alla potenzialità dell'esercito che proprio ora ha d'uopo di comandanti fidati. A Pietroburgo si spera dunque ancora sempre di poter condurre a termine la guerra nella Manciuria con formazione della seconda linea, anzichè coll'impiego di forze dell'esercito attivo.

La moglie del generale Stössel ferita a Porto Arturo.

PARIGI 23 (B). Parecchi giornali recano da Pietroburgo la notizia che la moglie del generale Stössel fu ferita alla spalla durante l'ultimo attacco dei giapponesi. Ella si trovava alla testa della sezione d'infermiere, formata dalle mogli e dalle figlie degli ufficiali, ed era esposta al fuoco nemico. La ferita è leggera.

Coreani russofili giustiziati.

PARIGI 23 (N). L'edizione locale del «N. Y. Herald» pubblica una notizia da Seul, secondo cui le autorità giapponesi hanno fatto giustiziare tre coreani, sorpresi il 27 agosto mentre stavano per danneggiare la nuova linea ferroviaria Seul-Fijo. Dall'inchiesta sarebbe risultato che i coreani erano al soldo di russofili.

Incrociatori russi a Suez.

SUEZ 23 (B). Sono arrivati qui gli incrociatori ausiliari russi «Petersburg» e «Smolensk».

Incetta di carbone inglese per la Russia.

LONDRA 23 (Reuter). Un telegramma giunto da Liverpool dice: Agenti russi spiegano qui da qualche tempo una viva attività. Essi offrono agli armatori 30 scellini per tonnellata di carbone, più 3 per cento per il viaggio verso l'Estrema Asia e altri 15 scellini per tonnellata, ove riescano a rompere il blocco nel viaggio verso Vladivostok. Le ditte di Liverpool in generale non accettano le offerte; solo alcune navi cariche di carbone partirono per Hongkong. Si tiene segreta la loro ulteriore destinazione.

Piroscafi russi ordinati in Danimarca.

BERLINO 23 (N). Il Governo russo ordinò presso il cantiere Burmeister e comp. in Copenhagen tre piroscafi colossali per l'importo di 50 milioni di rubli. I piroscafi dovrebbero essere costruiti al più presto possibile.

Il contrabbando di guerra secondo la Russia.

PIETROBURGO 23 (N). La commissione che già da parecchio tempo sotto la presidenza dello czar, di due granduchi e vari ministri si occupava della questione del contrabbando di guerra, ha definitivamente stabilito di dichiarare contrabbando di guerra il carbone, il cotone e gli articoli di ferro.

Perchè una squadra inglese è ancorata all'uscita dei Dardanelli.

Ci scrivono da Costantinopoli, 20, dal bordo del lloydiano «Saturno»: Allorchè ieri fummo in vista dello stretto dei Dardanelli, fummo vivamente sorpresi di vedere una quantità di navi da guerra e torpediniere inglesi ancorate fuori di Delos. Riuscii a contare 22 grandi corazzate ed incrociatori ancorati ai lati di Delos, dirimpetto allo sbocco dei Dardanelli. Dieci delle navi erano alla sinistra e dodici alla destra di chi entra nello stretto. Inoltre ho contato 42 torpediniere la maggior parte delle quali d'alto mare. A giudicare dal fumo che usciva dalle ciminiere tutte dovevano essere sotto pressione. Arrivato qui ho potuto sapere lo scopo di tutto questo spiegamento di forze. Nel Mar di Marmara sono ancorate due navi ausiliarie russe cariche di munizioni e di soldati, le quali tenterebbero di passare i Dardanelli.

Inoltre nel Mar Nero sono ancorati altri dodici piroscafi russi, che, a quanto sembra, si trovano nelle identiche condizioni dei due piroscafi ancorati nel Mar di Marmara. La poderosa squadra inglese è là per loro.

La legazione olandese a Pechino.

L'AJA 23 (B). Il ministro degli esteri chiese un credito di 10.000 fiorini per il rinforzo della guardia della legazione a Pechino.

I polacchi e il monumento di Caterina II a Vilna.

LEOPOLI 23 (N). I giornali polacchi hanno da Vilna che il ministro russo dell'interno, principe Sviatopolk Mirsky che presentemente soggiorna in quella città, ha chiamato presso di sè i rappresentanti della cittadinanza e tenne loro un lungo discorso in cui rilevò la pazienza dello czar verso i polacchi ed accentuò la necessità che i polacchi partecipino numerosi allo scoprimento del monumento all'imperatrice Caterina II. Lo czar - disse - riporterebbe la più sfavorevole impressione se constatasse l'astensione dei polacchi da questa festa. I rappresentanti presenti promisero di intervenire alla festa e di invitare per lettera i loro connazionali più ragguardevoli ad assistervi.

In un proclama della Lega nazionale polacca si dice che la partecipazione dei rappresentanti polacchi a quella festa è una provocazione e si biasima fortemente il tradimento dei rappresentanti che si lasciarono convincere dalle parole del ministro.

PIETROBURGO 23 (N). Oggi a Vilna si fece l'inaugurazione del monumento all'imperatrice Caterina II con speciale solennità. Intervennero il granduca Michele Alexandrovich, il nuovo ministro dell'interno Sviatopolk Mirsky e 60 rappresentanti della città.

Il 15.° Congresso della „Dante Alighieri" a Napoli.

NAPOLI 23 (N). Stamane al Teatro Verdi, riccamente addobbato, fu inaugurato il quindicesimo congresso della Dante Alighieri. Assistevano Maiorana, rappresentante del Governo, il prefetto, il sindaco, la Giunta, numerosi senatori e deputati, altre autorità, molte notabilità e numerose rappresentanze di società cittadine con bandiere. Il vice-presidente della Dante, Stringher, alle 10.40 dichiarò aperto il congresso, quindi il segretario dette lettura delle adesioni dei ministri Rava, Tittoni, Pedotti e Tedesco, di quella di Villari e di altre. Il presidente del comitato, Gianturco, porse il saluto a Maiorana, rappresentante del Governo, e a tutti gli intervenuti, ricordando in modo speciale il presidente della Dante Alighieri, Rava. Poscia il sindaco, con un discorso vivamente applaudito, porse ai congressisti il saluto di Napoli. Maiorana pronunciò un discorso accolto da calorose acclamazioni, portando il saluto del Governo; infine Stringher, pure vivamente applaudito, lesse la relazione del consiglio centrale.

Terminati i discorsi, fu consegnata dal senatore Roux al rappresentante del comitato di Costantinopoli, tra vivissimi applausi dei presenti, la medaglia di benemerenza conferita a quel comitato. Al teatro facevano servizio d'onore i pompieri e le guardie municipali in grande uniforme.

La propaganda tedesca.

Stringher, nel suo discorso, accennò fra altro al fatto che i propagatori della lingua tedesca moltiplicano i loro sforzi, segnatamente sul versante italiano delle alpi retiche, con uno stretto accordo fra le associazioni scolastiche, alpiniste e turistiche tedesche, di guisa che legittimo è l'augurio di un accordo analogo fra l'azione della Dante e quella degli alpinisti e turisti italiani per la conservazione della italianità contrastata. L'oratore nota che la Dante dispone ancora di scarsi mezzi, ma chè però le sue erogazioni sociali da 34 mila lire nel 1900 salirono a 102 mila nel presente esercizio. Annuncia che comincierà presto la pratica attuazione del prestito a premi di dieci milioni, di cui tre decimi a vantaggio della Dante. Essendosi la Cassa di Risparmio di Milano impegnata per oltre mezzo milione, si emetterà sollecitamente la prima serie di cartelle per cinque milioni.

Ideale affratellatore.

L'oratore termina così:

Sono qui convenuti da ogni regione d'Italia uomini di opinioni, di condizioni sociali disformi, di tendenze economiche e religiose diverse, di ogni gradazione politica; li raccoglie, li unisce e li affratella l'ideale della patria. Solamente col nostro concorso, riaffermando il programma dell'italianità che mai non muta, dimostriamo, senza enfatiche manifestazioni, che quel grande ideale rifulge e non muore; esso sovrasta a qualsiasi lotta di parte ed a qualunque, anche più ardito programma di rivendicazioni sociali, imperciocchè ogni nuova conquista civile, ogni progresso dell'umana cultura, riverberandosi nel cuore e nell'intelletto del popolo, fanno sentire e comprendere meglio e più a fondo i legami molteplici che ci avvincono alla terra di nostra gente. Secoli di storia non si cancellano con la dogmatica negazione dei caratteri nazionali. Ove la Dante segua con fermezza il suo programma, essa un giorno potrà affermare senza audacia di aver contribuito alla grandezza morale d'Italia.

La relazione economica.
I progressi di 4 anni.

Nella seduta pomeridiana si procedette all'elezione dell'ufficio di presidenza. Riuscirono eletti per acclamazione: a presidente onorario il sindaco effettivo Gianturco; a vice-presidenti Nathan, Colaianni, Echer, Roux e Stringher; a segretari Zamboni, Moratti, Galanti e la signorina Dal Corvilliano. Quindi il revisore, prof. Romano, lesse la relazione in nome dei revisori, ed espose i progressi della Dante i quali risultano evidenti dalle cifre. Nell'esercizio 1900 l'entrata fu di lire 68.000; le erogazioni per gli intenti sociali fuori del Regno ascesero a lire 34.000; il patrimonio di rendita del 6% ammontava a lire 14.000. Nell'esercizio 1904 l'entrata fu di lire 172.000; l'erogazioni per gli intenti sociali fuori del Regno ammontarono a lire 102.000; il patrimonio aumentò a lire 70.000. Lo stato personale della società al 31 agosto comprende 114 comitati nel Regno e 36 fuori del Regno, con un numero complessivo di circa 23.000 soci delle varie categorie; per la massima parte sono soci ordinari paganti una quota di 6 lire all'anno. Il relatore concluse rilevando la regolarità e l'oculatezza dell'amministrazione e proponendo l'approvazione del bilancio con un solenne voto del consiglio centrale.

Colaianni riferì, vivamente applaudito, sul tema «Dante in rapporto all'emigrazione».

La seduta fu quindi levata e la continuazione rinviata a domani.

La chiusura del congresso internazionale del Libero Pensiero.

Contro l'insegnamento confessionale.

ROMA 23 (N). Alle 9.15 ant. si apre l'ultima seduta del Congresso del Libero Pensiero. Si eleggono a presidenti dell'assemblea Ghisleri e Lorand, e si approva per acclamazione che il congresso nel 1905 si tenga a Parigi e quello del 1906 contemporaneamente a Barcellona e a Buenos Ayres. Il prof. Sergi riferisce sui lavori della 3.a sezione (insegnamento) e conclude invocando la proibizione di ogni insegnamento confessionale. Si approva l'ordine del giorno dell'artista drammatico Cantinelli, affermante la necessità della repubblica come sistema civile e laico di organizzazione politica. Garoglio accusa Sergi di inesattezza nell'esposizione dei risultati dei lavori della 3.a sezione. Il segretario Calvi sostiene il contrario. I deputati belgi Denis, Demlon e Lorand e il francese Buisson dichiarano che non voteranno sulle conclusioni proposte dal Sergi, perchè, pure sopprimendo le congregazioni, la libertà individuale non è garantita. Scudier vuole che si introduca nelle scuole elementari l'esame critico delle religioni. Infine si decide di dichiarare chiusa la discussione, pur essendo iscritti a parlare ancora 10 oratori. Si stabilisce di votare per nazionalità sulla proposta Sergi. Buisson e Fournemont ringraziano il popolo romano.

Ghisleri ringrazia gli stranieri intervenuti.

Alle 12.15 il congresso è dichiarato chiuso.

Ai monumenti di Giordano Bruno e di Garibaldi.

Alle 3, riunitisi in piazza del Collegio Romano, 400 congressisti si avviarono al campo dei Fiori, non senza venire a qualche battibecco coi funzionari di questura, a recare corone e fiori sui monumenti di Giordano Bruno e di Garibaldi; deposero pure una grande palma di fiori freschi offerta alla memoria di Giordano Bruno da Hackel, in nome della Germania. I dimostranti portano tutti piccole cartoline nere allegoriche contro il clericalismo. Alle 3.30 la piazza del Campo dei Fiori è gremita; molto popolo attende. Sul piedestallo del monumento di Giordano Bruno Fournemont dice: Se noi abbiamo la forza la dobbiamo al Bruno, che fu bruciato vivo. Ricorda i martiri del Libero Pensiero in ogni nazionalità per esporre le persecuzioni cui furono fatti segno da parte della Chiesa. Parlano altri oratori, fra cui Richard, lo studente Merlino, Podrecca, Cantinelli. I congressisti si avviano quindi al monumento di Garibaldi, dove, deposta un'altra corona, parlano molti oratori, fra i quali il deputato di Liegi e una donna.

Furori clericali

I clericali, furenti per la manifestazione del Congresso del Libero Pensiero, tennero stasera un'adunanza nella sede dell'Unione antimassonica», per protestare contro quelli che essi chiamano profanatori. Inviarono un telegramma di devozione al papa e, dopo molti discorsi violentissimi, approvarono un ordine del giorno col quale invitano le società clericali d'Italia a rispondere con pubblicazioni e conferenze alle bestemmie di questi giorni. Deliberarono inoltre di promuovere una manifestazione religiosa con un'abbondante elemosina.

Il papa protesterà.

ROMA 23 (N). I giornali informano che il papa sta preparando un documento sul Congresso del Libero Pensiero diretto al mondo cattolico. Pio X esporrà le sue doglianze per le offese alla sua autorità spirituale e domanderà la solita indipendenza.

Dopo gli scioperi in Italia.

L'ordine del giorno del ministero della guerra all'esercito.

ROMA 23 (N). Ecco l'ordine del giorno indirizzato dal ministro della guerra alle truppe: «Cessato lo sciopero generale e i deplorevoli disordini che per due giorni hanno funestato moltissime città del Regno, ora che le numerose truppe impiegate nel doveroso compito di ricondurre dovunque la quiete e l'ordine rientrano nei loro quartieri e nelle loro ordinarie sedi, mi è gradito dovere volgere loro in nome del Governo una parola ben meritata di solenne encomio. Il contegno da tutti ovunque serbato è stato degno dei soldati italiani. La perfetta disciplina, la perduranza alle fatiche e ai disagi, lo spirito di sacrifizio e la calma, sono dimostrazioni di forza cosciente e di profondo sentimento del dovere. Tutte queste virtù così solidamente radicate nel nostro esercito sono state una volta di più in molte terre d'Italia altamente comprovate.

«L'esercito può e deve sentirsi fiero di servire il paese e questo sentimento rinsalderà la sua coscienza e la fede nell'alta e nobile sua missione. Non a voi verranno meno, o soldati, il riconoscente affetto e la vigile cura della patria dappoichè l'Italia in queste dolorose circostanze, ha avuto la prova che ne siete degni».

Arresti per lo sfregio al consolato italiano di Lugano.

LUGANO 23 (B). L'inchiesta giudiziaria per l'incidente dinanzi al locale consolato italiano ha condotto all'arresto di quindici anarchici italiani. Il principale colpevole, Cesare Barenghi, stagnino, è riuscito a fuggire oltre il confine italiano.

Le feste dell'incoronazione di re Pietro di Serbia

I brindisi al pranzo di gala.

BELGRADO 23 (B). Durante il pranzo di gala, datosi ieri, re Pietro brindò ai monarchi e ai capi di Stato che vi erano rappresentati. L'inviato italiano ringraziò per le cortesi parole del re e soggiunse: «Mercè l'augusto simbolo dell'incoronazione, il popolo serbo ha consacrato il vincolo che lo univa al suo re e riannodato le gloriose tradizioni del passato. Noi siamo convinti che sotto lo scettro del saggio e illuminato re, il quale vuol reggere il suo popolo solo secondo e mediante la legge, la Serbia muoverà con securo passo nella via dell'ordine e del progresso verso i destini fissati dalla provvidenza». L'inviato bevette infine alla salute del re.

Questioni di etichetta.

BELGRADO 23 (N). L'intervento della missione speciale bulgara alle feste attuali ha dato motivo a vivaci discussioni in tema d'etichetta circa la posizione di quella missione e il trattamento cui essa aveva diritto. La missione pretendeva un rango superiore a quello goduto dai soliti inviati, ciò che, tenuto conto del fatto che gli inviati rappresentano sovrani, mentre la missione bulgara rappresentava solo il capo d'uno Stato non indipendente, fu respinto dal corpo diplomatico. Perciò si ricorse all'espediente di non far comparire la missione al pranzo di gala dato ieri, e di dare oggi in suo onore una colazione speciale.

Le corse al campo di Banizza.

BELGRADO 23 (N). Nel pomeriggio sul campo di Banizza si fece una corsa di cavalli, alla quale tenne dietro un carosello. Stasera a palazzo si darà un pranzo in onore dei deputati qui presenti.

Il terrorismo del comitato rivoluzionario bulgaro in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 23 (N). A Cumanova fu assassinato l'ex-maestro bulgaro Ace, appartenente al partito serbo, di cui era imminente la nomina a funzionario di polizia. Questo assassinio al pari degli altri attentati recenti, già segnalati, avvenuti a Kohoscinje, s'imputa al comitato bulgaro. Gli assassini e le minacce di morte moltiplicantisi da qualche tempo dimostrano che gli elementi rivoltosi esaltati che continuano l'azione terrorista, in mancanza di mezzi personali e materiali per formare delle bande, vogliono spargere il terrore commettendo singoli assassini e atrocità. Di rado si riesce a scoprire gli autori e i complici. La popolazione bulgara pacifica soffre in causa delle ricerche che vanno facendo le autorità turche per rintracciare i colpevoli di omicidi.

Revolverate fra contadini croati e tedeschi.

BUDAPEST 23 (N). A Viskovce durante una festa nacque un litigio fra contadini croati e tedeschi. I croati misero a soqquadro l'osteria e tirarono revolverate. Nella zuffa molte persone furono ferite mortalmente, 20 gravemente. L'osteria fu quasi demolita, l'oste e la sua famiglia si salvarono colla fuga. Una commissione giudiziaria si recò sul posto per assumere i rilievi di legge.

Le memorie di Ottone di Bismarck.
Un divieto del figlio.

BERLINO 23 (N). Il principe Erberto Bismarck espresse nel suo testamento la volontà che il terzo volume delle memorie di suo padre non venga pubblicato.

Una bella lezione della contessa Lonyay al principe Filippo di Coburgo.

VIENNA 23 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Parigi che la contessa Stefania Lonyay, accompagnata dal proprio consorte Elemero Lonyay si è recata nel pomeriggio, alle 2, a fare una visita all'hotel Westminster alla sorella principessa Luisa dove rimase tre ore. Poi le due sorelle uscirono insieme in carrozza e più tardi la coppia Lonyay partì coll'express d'Oriente per Vienna. Dalle persone del seguito della contessa Lonyay si assicura che questa fu lietissima del buon aspetto della sorella. La contessa Lonyay disse ad amici di aver trovato la principessa sana di mente e tanto più fu sorpresa di questa constatazione in quantochè si era saputo farle credere che la sorella fosse mentecatta ed inguaribile.

Lo stesso giornale dice che, prima di partire, la contessa Lonyay ha telegrafato al principe Filippo di Coburgo in questi termini: Ho visto la principessa Luisa. Essa è tanto poco pazza quanto lo è il principe Filippo di Coburgo. La contessa soggiunge di essere indignata per l'ingiustizia commessa in danno di questa innocente e dichiara che farà tutto il possibile per restituirle l'onore rubatole dal marito.

I buoni uffici delle buone amiche.

PARIGI 23 (N). Nel colloquio all'Hotel Westminster durato tre ore tra la contessa Lonyay e la principessa Luisa di Coburgo questa espresse la sua indignazione per le chiacchiere maligne con le quali certe così dette amiche causarono uno screzio fra le due sorelle, ed alienarono da queste l'animo del padre.

La principessa comunicò alla sorella tutte le sue memorie che intende di dare alla pubblicità. Forse il colloquio fra le due sorelle contribuirà ad agevolare l'andamento delle trattative con Filippo di Coburgo.

EL MENEBHI... IN PENSIONE.

PARIGI 23 (Havas). Si telegrafa da Tangeri: Le trattative circa i beni dell'exministro della guerra El Menebhi prendono un andamento favorevole alla Francia e all'Inghilterra. El Menebhi riceverà una sostanza sufficente ad assicurargli un'esistenza conveniente, e probabilmente prenderà dimora in altra terra musulmana.

Violenze di indigeni a Giava.

ROTTERDAM 23 (N). Il «Nieuwe Rotterdamsche Courant» pubblica il seguente dispaccio da Batavia, 21: Una piccola banda d'indigeni, probabilmente abitanti della regione di Gajoe, assaltò l'edificio della Società cinese a Cota Ragia, uccise un ufficiale e un soldato, ferì gravemente la moglie d'un medico, e leggermente 3 europei e 11 indigeni. Degli assalitori uno fu ucciso e gli altri riuscirono a fuggire.

SCIOPERI.

PRESBURGO 23 (N). Nella fabbrica di spazzole Grünberg è scoppiato uno sciopero per questione di mercedi. A quegli operai si sono uniti i macchinisti ed i fabbri, in tutti 300.

PRATO 23 (N). Persiste lo sciopero nella fabbrica Kossler. Il proprietario si ricusa di licenziare il direttore dichiarando che piuttosto chiuderà l'opificio per tre mesi disoccupando così migliaia di operai.

Lo stato di salute di re Giorgio di Sassonia. DRESDA 23 (N). Non si è tenuto il consiglio di ministri convocato per oggi, giacchè il re stante le sue condizioni di salute doveva riposare.

Il bollettino di Corte informa poi che il re ha dovuto, causa le sue condizioni di salute, rinviare il ricevimento del principe Lodovico di Baviera.

Il barone Handel e le voci del suo ritiro. VIENNA 23 (N). La «N. F. Presse» reca: Il barone Handel, luogotenente della Dalmazia che ha conferito a Vienna con i fattori competenti, si è convinto di godere come per lo passato la loro fiducia illimitata. Quindi tutte le voci di un suo eventuale ritiro sono false. Non si ha affatto l'intenzione di sacrificare il barone Handel alle macchinazioni della lega nazionale croata.

Il presidente provinciale della Slesia. VIENNA 23 (N). La «N. F. Presse» scrive: Le voci che il presidente provinciale della Slesia, conte Thun, si dimetterà e che in sua vece verrà nominato il consigliere aulico de Pilosdorf sono per lo meno premature, giacchè il ritiro del conte Thun seguirà in un'epoca piuttosto lontana.

L'arciduca Carlo Stefano in Dalmazia. LESINA 23 (N). Il yacht «Rovensca» con a bordo l'arciduca Carlo Stefano e parecchie principesse, dopo una sosta di quattro giorni, salpò stamane alle sei diretto a Cittavecchia.

Il trattato commerciale italo-austriaco. Documenti distrutti.

VIENNA 23 (N). La «N. F. Presse» narra: Com'è noto, il segretario ministeriale al ministero delle finanze cav. de Bazant è rimasto ferito nella catastrofe ferroviaria di Ferrara mentre, di ritorno dai negoziati con l'Italia, si recava a Vienna. Ora si viene a sapere che il cav. de Bazant portava con sè una parte dei documenti riflettenti i negoziati e che gli stessi andarono distrutti nell' incendio scoppiato dopo l'urto. In seguito a questo incidente sarà ritardata la preparazione tecnica del trattato commerciale. Il trattato che fu concluso ieri fu stipulato per la durata di dodici anni.

Importante scoperta archeologica a Portogruaro.

VENEZIA 23 (N). Presso Portogruaro, mentre alcuni contadini aravano a poca profondità un fondo, scoprirono una cassetta di rame contenente 3900 monete romane d'argento, benissimo conservate, quasi tutte consolari dell'epoca repubblicana. L'importante scoperta fu telegrafata al ministero.

L' attività del Vesuvio.

RESINA 23 (N). L'attività stromboliana ordinaria del Vesuvio è ieri cresciuta notevolmente. Il vulcano ha lanciato un grande pino nero di cenere accompagnato da forti rombi interni. Verso sera il pino si convertì in un enorme getto di fuoco dell'altezza di 200 metri. Nuove larghe fenditure si aprirono alla base del grande cono e propriamente nella valle dell'Inferno tra il Vesuvio e il monte Somma ove già esisteva una permanente eruzione lavica. Dalle nuove fenditure sgorgano copiose lave ignee. Oggi continuarono i rombi avvertiti in tutti i comuni vesuviani.

I funerali di due vittime del disastro di Ferrara.

FERRARA 23 (N). Commoventi e solenni riuscirono i funerali dei ferrovieri Soldi e Comellini, vittime dello scontro di Poggio Renatico. Il carro era letteralmente coperto di fiori; lo seguivano gl'ispettori, i capi divisione, il capo movimento di Venezia, l'ispettore del personale ferroviario, il prefetto, il sindaco, le autorità civili e militari, varie Società con bandiere, i valletti del Municipio, i pompieri, i carabinieri in alta tenuta. Alla stazione ferroviaria parlarono Gatti, Casazza facente funzione di sindaco e il ferroviere Giordani. Indi le salme furono poste nei carri e partirono: quella del Comellini per Bologna e quella del Soldi per Prato.

Suicidi per amore.

VENEZIA 23 (N). Oggi a Malamocco due giovani di circa 20 anni, Giulio Nicoletti, astucciaio, e Elvira Zazinovich, casalinga, si avvelenarono con acido solforico; la ragazza morì in riva alla laguna sul luogo del suicidio; il giovane fu portato all'Ospedale e morì poco dopo. La causa del duplice suicidio un amore infelice.

Fabbrica distrutta dal fuoco. 13 morti.

VARSAVIA 23 (N). A Mozkein un incendio distrusse totalmente una fabbrica di tessuti: nelle fiamme perirono il direttore e 12 impiegati.

20 annegati nel crollo di un ponte.

NUOVA YORK 23 (N). In seguito al crollo d'un'armatura per la costruzione d'un ponte ferroviario in vicinanza di Grive (territorio indiano) 40 uomini precipitarono nel Grand River: 20 sarebbero annegati.

Scontro ferroviario.

LUXEMBURG 23 (B). Ieri verso le 9 e mezzo pom. il treno passeggeri Remichbad-Mondorf-Luxemburg si scontrò in questa stazione con il treno passeggeri Echternach-Luxemburg, il quale, dopo sbarcati i viaggiatori, si recava nella rimessa. La locomotiva del primo treno fu frantumata. L'intero treno deragliò; alcuni vagoni si rovesciarono. Dell' altro treno deragliò solo un carrozzone. Quattordici viaggiatori del treno di Remich rimasero più o meno gravemente feriti.

CRONACA LOCALE

QUEL CHE CI VORREBBE A TRIESTE.

La «Zeit» di ieri riproduce il seguente brano della circolare emanata dal presidente della Polizia di Vienna contro i maltrattamenti d'arrestati ed altri abusi di potere da parte delle guardie di p. s., circolare della quale il nostro corrispondente viennese ci telegrafò un sunto che pubblicammo ieri:

«Fu sempre cura particolare del presidente di Polizia di mantenere il decoro dell'istituzione. Ed egli approfittò d'ogni occasione, sia della cerimonia del giuramento sia delle conferenze periodiche, per ammonire ogni singolo funzionario al compimento dei doveri che gl'incombono. Nondimeno fu appena da dibattimenti giudiziari che venne richiamata la sua attenzione su gravi casi verificatisi.

«La responsabilità di simili casi deve esser fatta risalire alla mancanza d'energia dei superiori. In avvenire il presidente di Polizia procederà con la massima severità contro tutti coloro che si rendessero colpevoli anche dei più lievi trascorsi. Ma in modo particolare egli trarrà a responsabilità i capiufficio e gli impiegati di turno, il cui cómpito è appunto quello di constatare e reprimere gli abusi. E' assai deplorevole che gli ammonimenti finora impartiti sieno rimasti senza effetto. A mezzo della stampa, i brutti fatti giungono a conoscenza del pubblico, e la fama della Polizia si fa sempre peggiore».

Il presidente di Polizia ricorda infine a tutti i funzionari il giuramento prestato e li ammonisce nuovamente a procedere con urbanità e umanità nei loro rapporti col pubblico e in ispecial modo quando praticano arresti.

★ A leggere da Trieste una simile circolare si finisce per domandarsi o dove sia Vienna o dove sia Trieste. Ciò che si stenta a credere è che ambedue le città facciano parte dello stesso nesso politico. Perchè quei modi e quelle forme che il presidente di Polizia di Vienna vuol reprimere colà, sono cosa talmente solita a Trieste, da far dubitare che qui si tratti tutt'altro che di abusi individuali; e quello che a Vienna è scritto in una circolare del direttore di Polizia, a Trieste si potrebbe leggere appena in qualche giornale.... sequestrato.

Chi ricorda il contegno di certe guardie e di certi ispettori durante le dimostrazioni dello scorso luglio; chi ricorda il recente caso del vecchio di 86 anni legato ad un albero; chi ricorda le emergenze di tanti e tanti processi per pubblica violenza; chi ricorda il caso di quella guardia promossa a ispettore a breve distanza delle censure mosse dai giornali al suo contegno verso i disgraziati che le capitavano tra mani; chi ricorda la condanna - levata poi dal Tribunale - di un cittadino che aveva osato recarsi a un ispettorato per deporre in favore di un arrestato e contro una guardia; chi ricorda questi e tanti altri consimili fatti, dovrà ben concludere che per Trieste, di fronte agl'italiani, come in ogni altro campo, valgono criteri speciali anche su ciò che è lecito alle guardie, agl'ispettori, agl'impiegati e ai direttori di Polizia.

Se così non è o non ha da esser più in avvenire, l'unica rettifica persuasiva, l'unica prova convincente sarebbe una circolare del cav. Busich, analoga a quella del presidente di Polizia di Vienna, e alla quale poi tenessero dietro..... i fatti.

SULLE CONDIZIONI DI TRIESTE.

Il deputato socialista dott. Ellenbogen pubblica nell'«Arbeiter Zeitung» di Vienna un ampio articolo su «antisemitismo, patriottismo e polizia a Trieste»». Incomincia col rilevare come il movimento irredentista trovi il più forte suo appoggio nel contegno sistematicamente ripulsivo serbato dal Governo di fronte ai postulati più legittimi degli italiani, come l'università italiana che si nega sol perchè a Trieste gli studenti potrebbero - così una motivazione governativa - contrarre malattie pericolose, o come l'autonomia trentina, troppo naturale e matura, mentre le persecuzioni politiche sospingono a forza in braccio all'irredentismo anche elementi innocui. L'articolista accenna quindi all'artificiosa cultura di patriottismo tentata a Trieste con elementi morbosi, alla impunità concessa in compenso ai ricattatori, alla protezione largita dagli antisemiti di Vienna ai loro seguaci di Trieste facenti capo ai Dompieri, ai rapporti della Polizia con tutti questi circoli, narrando vari episodi troppo noti a Trieste per aver bisogno d'essere ripetuti. Conchiude mettendo in luce l'atteggiamento tenuto di fronte a questi fenomeni dalla Luogotenenza, dove appunto l'avversione del conte Goess a siffatti metodi gli procurò la prematura caduta e dove il nuovo luogotenente principe Hohenlohe, preceduto da buona fama, dovrà adottare verso l'alto e il basso molta energia se non voglia soccombere.

Società Politica Istriana.

Contro la facoltà giuridica ad Innsbruck. - Una adunanza generale dei Comuni istriani.

La direzione della Società Politica Istriana tenne ieri nella nostra città una seduta, la prima dopo la rinnovazione delle cariche sociali al Congresso generale di Capodistria.

Furono rieletti il segretario e il cassiere in carica nel periodo precedente e dopo varie comunicazioni e deliberazioni d'ordine interno fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Di fronte al proposito del Governo di istituire ad Innsbruck con preteso carattere di provvisorietà una facoltà giuridica italiana, la direzione della Società Politica Istriana, ravvisando nel fatto un grave pregiudizio alla sollecita, razionale soluzione del problema universitario, protesta contro l'intendimento governativo che mette in luce una stridente incoerenza con gli impegni precedentemente assunti, e riafferma il postulato unico degli italiani che vuole collocata a Trieste, come la università completa, così anche ogni istituzione parziale che prepari l'adempimento del legittimo ed antico voto. E' dato incarico al presidente di comunicare l'ordine del giorno al presidente del Consiglio dei ministri in Vienna».

E' approvato un voto di plauso ad Adolfo Conighi per la generosa elargizione da lui fatta ad incremento dell'istruzione italiana nell'Istria.

In una seduta che tenne successivamente la Commissione permanente agli affari comunali della Società Politica Istriana, fu tra altro affermata la opportunità di convocare ogni due anni una assemblea generale dei Comuni dell'intera provincia e venne deliberato di indire la prima di tali adunanze per la prossima primavera nella città di Parenzo, affidato al presidente e al segretario l'incarico di preparare l'ordine del giorno e di provvedere ai dettagli della convocazione.

Differito su domanda degli interessati il convegno distrettuale dei Comuni a Pola a dopo compiute le elezioni per quella Rappresentanza comunale, è adottato di convocare nel frattempo un convegno dei Comuni del distretto politico di Pisino.

Di altre deliberazioni di particolare interesse per gli enti amministrativi sarà data notizia nel bollettino sociale «Vita autonoma», di cui venne deliberato di far uscire fascicoli straordinari più frequenti per la durata della sessione della Dieta provinciale.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale prese nella sua ultima seduta fra altre di minore interesse le seguenti deliberazioni:

Per due battaglioni stanziatisi ad Opicina e Basovizza

Fu approvata la spesa di cor. 690.20 per l'acquartieramento e fornitura di fieno a due battaglioni di soldati stanziatisi ad Opicina e Basovizza nei giorni 17 e 18 agosto p. p.

Una quinta parallela alla prima Reale.

Vene approvata la spesa di cor. 2800 per l'apertura di una quinta parallela alla I classe della civica scuola reale superiore.

Il corso di economia domestica.

Fu approvata la spesa di cor. 300 per l'apertura di un corso d'economia domestica presso il civico Liceo femminile nell'anno scolastico 1904-905.

Per i giurati.

Vennero nominati gli onor. Valerio e Zanolla a far parte della commissione comunale chiamata a decidere sui ricorsi presentati contro la compilazione della lista dei giurati per il 1905.

Nel personale sanitario.

Fu adottato di assumere quale medico esterno presso il civico ospedale il dott. Emilio Comisso.

Per le biblioteche degli uffici.

Furono messi a disposizione dell'Esecutivo gli importi di cor. 600 accolte nel preventivo quale dotazione per la biblioteca del civico Ufficio statistico anagrafico e di cor. 450 quale dotazione della biblioteca del civico Ufficio tecnico per l'anno in corso 1904.

Miglioramenti ad operai

Venne fatto luogo all'istanza degli operai addetti ai lavori di espurgo dei canali pubblici per un aumento di 20 cent. sulla mercede giornaliera.

Il nuovo programma del Lloyd e la rinnovazione del contratto col Governo. Come si sa, a Vienna sono incominciate le conferenze fra la direzione del Lloyd ed i delegati del Governo per la rinnovazione del contratto postale, e l'approvazione del nuovo programma del Lloyd per aumentare la proposta potenzialità morale ed economica specialmente per quanto riguarda le migliorie da apportarsi ad alcune principali linee.

Il nuovo programma lloydiano si presenta questa volta più grandioso ed omogeneo. Tra i miglioramenti da apportarsi ad alcune linee principali vi sono:

per la linea Trieste-Bombay, e viceversa si ridurebbe di tre giorni (72 ore) la durata del viaggio; a questo scopo si costruirebbero nell'Arsenale due nuovi piroscafi a doppia elica, adatti al trasporto dei passeggeri, e con la velocità oraria di 18 miglia, sostituendo gli ormai invecchiati piroscafi «Imperator» ed «Imperatrix», costruiti nel 1886 e 1888;

per la linea celere Trieste-Alessandria e viceversa le proposte si farebbero costruendo tre grandi piroscafi celerissimi a doppia elica i quali dovrebbero navigare con la velocità da 18 a 20 miglia e compiere il tragitto Trieste-Alessandria, con la solita breve toccata a Brindisi, in sole 66 ore mentre ora se ne impiegano 84 (tre giorni e mezzo); quando ciò si avverasse, questa sarebbe la congiunzione più breve fra l'Europa centrale e l'Egitto; questa riforma sulla linea Trieste-Alessandria e viceversa entrerebbe in vigore in coincidenza con l'apertura della nuova linea ferroviaria; però l'attuale linea con la durata di tre giorni e mezzo di viaggio sarebbe mantenuta in vista del grandissimo sviluppo del movimento merci e passeggeri;

la linea Levante-celere (Trieste-Costantinopoli), che di celere non ha che il nome, giacchè le 1147 miglia che separano la nostra città dalla capitale dell'impero ottomano, sono tutt'ora percorse in sei giorni, sarebbe resa celerissima, attivandosi una nuova linea, con le sole toccate dei porti di Brindisi, Corfù, Patrasso e Pireo, la quale renderebbe possibile il viaggio Trieste-Costantinopoli in soli quattro giorni;

per la Dalmazia sarebbe istituita una seconda partenza settimanale celerissima con un piroscafo del tipo «Wurmbrand» e ciò in vista che l'«Ungaro-Croata» fa costruire in Inghilterra un piroscafo celerissimo da adibirsi alla linea Trieste-Cattaro;

per il servizio con Venezia si costruirebbero appositi battelli celeri allo scopo di compiere la traversata in meno di quattro ore, di giorno.

Tra le cose nuove vi sarebbero:

il servizio del Brasile verrebbe sospeso cedendo quella linea ad altra Società locale;

si creerebbe una nuova linea celere Salonicco-Smirne-Pireo-Alessandria.

Riepilogando il nuovo programma del Lloyd se può sembrare a prima vista discretamente grandioso può diventare di facilissima attuazione qualora il Governo accetti il nuovo contratto e conceda la relativa sovvenzione per i servizi postali.

In questo caso, vedremmo l'Arsenale del Lloyd rifiorire a novella vita giacchè, accettato il nuovo programma, la direzione del Lloyd farebbe costruire nel proprio arsenale i nuovi piroscafi di gran parte dei quali sono ormai pronti anche i disegni. A questo proposito apprendiamo che all'Arsenale si stanno completando i disegni di due tipi di piroscafi a turbine.

Dichiarazioni del ministro delle ferrovie sui traffici di Trieste. Recentemente una deputazione della Federazione degli industriali dell'Austria intervenne presso il ministro del commercio dott. de Wittek per ottenere provvedimenti atti a scongiurare i danni derivanti all'industria dalla sospensione della navigazione sull'Elba. Nel corso del colloquio il vicepresidente della Federazione sig. Vetter rilevò fra altro la necessità che con lo sviluppo del porto di Trieste e con una razionale politica tariffaria si giungesse a rendere indipendente l'importazione e l'esportazione transmarittime dell'Austria dagli empori germanici. Il ministro delle ferrovie approfittò di questa osservazione per accentuare con grande interesse il suo fermo proposito di realizzare il programma elaborato dal defunto caposezione Steingraber riflettente il promovimento dei traffici con Trieste. Accennò agli ostacoli dovuti superare per render possibila la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste, che il ministro insistette perchè fosse quanto più possibile sollecitata e che grazie a prestazioni veramente straordinarie della tecnica è più vicina al suo compimento di quanto non si creda. Appena dopo iniziato l'esercizio della seconda ferrovia sarà offerta al Governo la possibilità di prendere in linea tariffaria tutte quelle misure che sieno atte a rendere vieppiù accessibili all'industrie dell'interno il porto di Trieste e le sue congiunzioni marittime.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Giovannina Morpurgo, dai signori Enrico ed Emilia Vivante, nipoti dell'estinta, cor. 50 (comitato delle signore); dai fratelli Berger, cugini dell'estinta, cor. 30; dalla famiglia dott. Cofler cor. 15.

Civanzo d'un telegramma cor. 2.12.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Giovannina Morpurgo, dai signori: dott. Marco e Mina Mordo cor. 50, a favore della Poliambulanza; Emanuele ed Ortensia Coen cor. 30, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; barone Pietro de Morpurgo e consorte cor. 20, a favore della Direzione generale di beneficenza; Daniele e Vittoria Morpurgo cor. 10, Carolina ved. Mordo cor. 100, a favore della Beneficenza israelitica; Adolfo e Adele Mordo, nipoti dell'estinta, cor. 50, a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore della Fraternita di Misericordia; famiglia Menz cor. 15, a favore dell'ospitale israelitico; famiglia Lederer cor. 10, a favore della Fraternita di Misericordia.

Per solennizzare il lieto evento che ha rallegrato la famiglia reale italiana, ci pervennero a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza, per il fondo Margherita di Savoja, dal cav. uff. Filippo Diana cor. 200, dal sig. Piero Diana cor. 100.

Il cuore dei lettori. A favore del povero Santo Licen, ventenne, mutilato da una fucilata, nelle giornate di febbraio 1902, ci pervennero:

In morte della signora Giovanna Morpurgo-Sessa dal signor Felice Vivante cor. 30.

Frequentazione del Museo archeologico di Aquileja. Poichè per domani domenica, tanto la Alpina delle Giulie quanto l'Unione velocipedistica locale indirono gite sociali per Aquileja, sarà forse d'interesse la notizia che il Museo archeologico, in cui dall'aprile dell'anno corr. si trovano anco esposte le splendide collezioni d'antichità del barone Eugenio Ritter, fu visitato dall'aprile a tutto agosto a. c. da circa 3000 visitatori, raggiungendo così la massima frequentazione dall'apertura, avvenuta nel 1882, con circa 500 ospiti in più dei mesi corrispondenti del 1903.

Scuola Superiore di Commercio «Revoltella». Domenica prossima, 25 corr. alle 12 mer., il professore dott. Giorgio Piccoli terrà la prolusione al suo corso di lezioni nell'aula della Scuola, in via della Zonta 9, primo piano.

L'orario invernale delle ferrovie dello Stato. Col 1. ottobre prossimo entrerà in vigore su tutte linee delle ferrovie dello Stato della Regione, l'orario invernale.

Una modificazione di fronte all'orario attuale avverrà soltanto sui tronchi qui sotto accennati e precisamente:

sulle linee Istriane: il treno celere N. 5, che si muove ogni martedì e sabato tra Divacciano e Pola verrà soppresso.

Inoltre, come ogni anno nella stagione d'inverno, l'inoltro di passeggeri col treno merci N. 71 sul tratto Divacciano-Carpelliano-Cosina non avrà più luogo, e così pure verrà sospeso l'inoltro di passeggeri sulla linea Carpelliano-Cosina-Trieste-S. Andrea col treno merci N. 171.

Il servizio telegrafico presso l'Ufficio postale di S. Marco (S. Andrea). Presso l'Ufficio postale di S. Marco fu introdotto, dal 20 settembre, il servizio telegrafico, limitato.

Congressi sociali. Nel congresso generale tenuto ierlaltro dal Circolo Tergeste, furono nominati a formare la nuova Direzione i signori Rodolfo Cosmini, a presidente; A. Fassetta, a segretario-cassiere; Giuseppe Benes, A. Pirini, G. Conza, a direttori; R. Forcessin, G. Callister, a revisori.

Le liste dei giurati per la Corte d'Assise. La lista primitiva dei giurati che dovrà servire di base per la compilazione della lista annuale per l'anno 1905, sarà esposta a pubblica ispezione nella stanza N. 12 al II piano del Municipio dal 28 settembre a tutto 5 ottobre a. c. dalle 9 ant. alle 2 pom.

E' libero agli interessati di presentare il suddetto termine reclami per iscritto o a protocollo contro l'omissione di persone chiamate per legge all'ufficio di giurato oppure contro l'iscrizione di persone a ciò per legge incapaci od inammissibili, e di far valere i propri motivi di eccezione. Apposita commissione comunale deciderà sui reclami prodotti in tempo utile e sulla verità dei motivi di esenzione presentati.

Il grave pericolo corso da Gino Treves, ferito da un maniaco. Ieri sera alle 9, fu chiesto l'intervento dell'infermeria Treves, per il trasporto all'Ospedale di un povero mentecatto: Gaetano V., di 18 anni, carrettiere, abitante in via delle Sette fontane. Il signor Gino recatosi colà con due infermieri, trovò la famiglia del V. e parecchi altri inquilini tutti in orgasmo, giacchè il giovane che da parecchie ore si trovava rinchiuso nella cucina, gridava e minacciava chiunque s'avvicinasse alla porta per tentare di aprirla.

Il signor Gino Treves tuttavia avvicinatosi alla porta, riuscì ad aprirla ed entrò risolutamente nella cucina. Il giovinotto, inferocito al parossismo, era armato di un coltellaccio da cucina e prima che il signor Treves avesse potuto accorgersi di questa circostanza gli si avventò addosso colpendolo e ferendolo ripetutamente. A malgrado di ciò il signor Treves non si perdette d'animo e riuscì a cingere il forsennato ed aiutato dai due infermieri riuscì a disarmarlo e ridurlo all'impotenza.

Benchè dalle due ferite riportate al braccio sinistro il signor Gino perdesse abbondante sangue, pure fece adagiare il maniaco nella vettura e con lui si recò all'Ospedale. Quivi giunto, in causa della grave perdita di sangue, il signor Gino cadde in deliquio e mentre alcuni famigli portavano il pazzo nelle sale d'osservazione, il signor Treves veniva trasportato nella camera operatoria della quarta divisione. Colà i medici gli riscontrarono due gravi ferite di punta e taglio una delle quali larga due centimetri e profonda tre al braccio sinistro ledenti alcuni vasi sanguigni ed una terza ferita di taglio, di natura leggera, alla schiena.

Medicategli e fasciategli le ferite, il signor Gino fu poi accompagnato dai suoi infermieri alla propria abitazione.

Due derelitti. Ieri mattina una guardia perlustrando lungo le rive del Punto franco, vide un ragazzo dalla faccia sparuta e macilenta, che teneva sulle spalle, legata a zaino, una parvenza di coperta di lana. Interrogato, il ragazzo rispose che cercava lavoro e che era sfinito dalla fame. La guardia allora l'invitò a seguirla all'ispettorato, ove l'ispettore Jasbinscek gli fece dare una grande tazza di caffè e latte con del pane, che il povero ragazzo divorò in un attimo. Interrogato poi sull'esser suo, il fanciullo disse di chiamarsi Matteo Kozian, di 13 anni, contadino, da Marburgo, orfano di padre; abitava assieme alla madre, contadina, presso una misera famiglia di ortolani, e stentavano entrambi la vita. Stanco di soffrire, aveva deciso d'andare a Fiume, dove ci dovrebbe essere stata - a suo dire - una parente che avrebbe potuto aiutarli. Ma, recatosi a Fiume, a piedi, non era riuscito a trovare la congiunta, sicchè, sfiduciato, si era incamminato alla volta di Trieste, ove era giunto l'altra sera alle 6. Aveva passato la notte sdraiato su una panchina nel giardino della stazione; a giorno fatto erasi recato al Punto franco e lì era stato appunto fermato dalla guardia. Il poverino era partito da Marburgo senza un soldo in tasca; durante tutta la strada fino a Fiume, nei due giorni del suo soggiorno colà e durante il viaggio da Fiume a Trieste non aveva mangiato che alcuni pezzi di pane avuti dalla carità. Ieri mattina erano 30 ore che non assaggiava cibo! L'ispettore lo fece rifocillare ancora e fra le guardie presenti fu raccolto un piccolo importo di denaro, che gli fu pure consegnato. Interrogato che cosa intendesse di fare a Trieste, rispose che, non conoscendo l'italiano, preferiva fare ritorno a Marburgo. Accompagnato poi dinanzi all'ufficiale Schabl, questi lo fece ricoverare agli arresti di via Tigor, in attesa di farlo rimpatriare.

★ Un altro derelitto fu pure fermato ieri al Punto franco da una guardia di p. s. E' un giovane garzone fornaio, a nome Giovanni Napotnik, di 17 anni, di Windischgraetz. Anche lui, interrogato dalle guardie, disse di essere fuggito dalla panetteria dove lavorava a Windischgraetz, perchè il padrone ed il capo-lavorante lo maltrattavano e lo percotevano. Recatosi a casa sua, il padre lo scacciò; egli allora si mise in cammino senza alcuna meta fissa, fino a che, dopo 15 giorni, giunse qui e, senza neppur sapere ove si dirigesse, entrò al Punto franco. Anche questo disgraziato era estenuato dalla fame e dovettero dargli da mangiare. Poi fu accompagnato e ricoverato agli arresti di via Tigor. Anch'egli sarà fatto rimpatriare.

Violento ed epilettico. Una guardia dell'ispettorato di Androna del moro che ieri sera verso le 6 pattugliava per la via della Madonnina, fu avvertita che in via del Molino a vento c'era un individuo che importunava i passanti e che qualcuno di questi si era preso anche qualche ceffone. La guardia accorse e si trovò alla presenza di un uomo sui trent'anni, miseramente vestito, il quale gridava come un indemoniato e lo invitò a recarsi all'ispettorato. Per tutta risposta il giovanotto somministrò alla guardia un calcio ed un pugno e poi si rifiutò di seguirla. Alcune persone presenti al fatto cercarono di convincere l'imprudente che era meglio a seguire la guardia, ma non ottennero l'effetto desiderato. Un momento dopo però comparvero altre due guardie e con l'aiuto di queste, la prima riuscì a condurre l'arrestato dinanzi all'ispettore ove il giovanotto si qualificò per Luigi S., di 30 anni, pittore di stanze, abitante in via Cavazzeni N. 3, e dichiarò che nel momento dell'arresto era stato colto da un assalto epilettico. Aggiunse che poco prima era stato incaricato da un cappuccino di trasportare un piccolo fusto di vino e che mentre si riposava in via del Molin a vapore, era stato avvicinato da uno sconosciuto il quale aveva tentato di derubarlo del caratello. Lo condussero agli arresti.

L'imprudenza di un venditore di cartoline illustrate. La guardia comunale Gerolini, passando mercoledì mattina per la via del Ponte, sorprese un ragazzo sui 15 anni mentre offriva in vendita ai passanti cartoline postali illustrate, e mosse verso di lui per arrestarlo. Il piccolo venditore però si accorse a tempo delle intenzioni del funzionario e, piantato il suo banchetto e la merce, se la svignò. La guardia sequestrò le cartoline e fece per andarsene, ma il ragazzo, cui dispiaceva di perdere quanto doveva fruttargli il pane per sfamarsi, si diede a lanciare contro il fuzionario alcuni epiteti ingiuriosi. Il Gerolini lo inseguì ma non lo raggiunse: l'imprudente ragazzo riuscì a mettersi in salvo. Ieri mattina poi, la guardia si imbattè nel venditore in piazza del Ponterosso e questa volta, avvicinatolo con tutta circospezione, lo arrestò. Alla Polizia il ragazzo si qualificò per Erminio P., di 15 anni, abitante in Guardiella. Lo assunsero a verbale e poi lo fecero condurre in via Tigor.

La porta aperta. Iersera verso le 10, la guardia di p. s. Servolo Bonetti passando per la via dell'Acquedotto s'accorse che il magazzino di caffè del signor Elio Camerini, al N. 20, era aperto. Entrò, e alla luce degli zolfanelli ispezionò il magazzino non trovando nessuno. Visitò accuratamente la cassa forte e trovando tutto in perfetto ordine uscì e quando passò un suo collega lo mise lì di piantone, recandosi egli a chiamare il padrone a casa sua, in via delle Acque N. 20, ma per quanto sonasse il campanello nessuno rispose, percui ritornò abbasso e fece avvertito il suo ispettore che ordinò un piantone per tutta la notte.

Tra padre e figlio. Il calzolaio Vittorio Dugolin, di 23 anni, abitante in piazza delle Scuole israelitiche N. 3, dopo aver bevuto una discreta quantità di vino, ieri nel pomeriggio si recò nel negozio di suo padre, pure calzolaio, esercente in via di Riborgo, e, non si sa per quale motivo, venne con lui a diverbio. Dopo un breve scambio d'ingiurie, il giovanotto diede di piglio ad una sedia e la spezzò. Accorse una guardia, ed il violento finì alla Polizia, dove si recò pure il padre. Questi dichiarò di perdonare al figlio, ed il giovanotto fu rilasciato in libertà.

Le delizie delle imposte. Ieri nel pomeriggio, da una delle finestre della casa N. 3 di piazza delle Scuole israelitiche si staccò un'imposta e cadde sul selciato, frantumandosi. Per fortuna in quel momento non si trovava alcuno presso la casa, chè, in caso diverso, oggi si avrebbe da registrare qualche disgrazia. Si constatò che l'imposta era caduta perchè i cardini si erano spezzati. L'ispettore del rione prese nota del fatto e mise in contravvenzione il proprietario dello stabile.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Milan Zacevich di 14 anni, abitante in via della Geppa N. 12, ieri mattina lavorando si colpì alla mano sinistra e riportò una ferita.

Il carbonaio Santo Sampero di 53 anni, abitante in via del Molino a vento N. 40, ieri nel pomeriggio, lavorando fu colpito alla gamba destra da un grosso pezzo di carbone e riportò alcune gravi contusioni.

Antonio Iedrani, di 38 anni, bracciante, abitante in via dell'Istituto, ieri mattina, alle 9, lavorando si ferì alquanto gravemente alla mano destra.

— Ieri alle 6.30 pom. il legatore di libri Giacomo Levi, di 19 anni, abitante in via Petronio N. 7, lavorando, si colpì accidentalmente al polso sinistro e ne riportò una ferita di taglio.

— Il bracciante Giovanni Vidmar, di 30 anni, abitante in via della Ferriera N. 11, ieri sera alle 7, lavorando, riportò una ferita al pollice sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

Ubriaco caduto e ferito. Iersera verso le 9, la guardia d'ispezione al portone dell'ispettorato di via Chiozza fu avvertita che un ubriaco cadendo in via Giuseppe Gatteri si era prodotta una ferita alla fronte. La guardia si recò sul luogo e condusse il ferito all'ispettorato. Telefonatosi alla Guardia medica accorse il medico d'ispezione che gli riscontrò una ferita sopra l'occhio sinistro. Intanto erasi recata all'ispettorato una donna la quale nel ferito riconobbe suo figlio Giovanni S., d'anni 22, abitante a S. Luigi. Raccontò che nel pomeriggio egli aveva tentato di bere dell'acido fenico ma era stato trattenuto a tempo da alcuni conoscenti, dopo di che egli veniva sorvegliato, ma verso le sei riuscì a fuggire senza esser veduto. Il medico ne ordinò il trasporto all'ospitale, ma il S. in preda a furore alcoolico si dibattè per vario tempo, percui si dovette far venire una lettiga, legarlo e condurlo nelle sale d'osservazione.

Lesioni accidentali. Diciannove persone ricorsero ieri alla stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere San Marco per alcune lesioni riportate accidentalmente in varie parti del corpo.

Ieri mentre il garzone macellaio Vittorio Portellani di 15 anni, abitante in via dei Fabbri 3, spiccava dal gancio un pezzo di carne, questo gli si conficcò nel ginocchio sinistro cagionandogli una ferita.

Maria Puzhofer di 19 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio 15, ieri con un coltello riportò accidentalmente una ferita al medio destro.

Ricorsero all'«Igea» per le cure necessarie.

— Il minatore Giovanni Spatola, di 25 anni, abitante in via della Tesa, occupato nei lavori della nuova ferrovia in Rozzol, ieri sera alle 7 fu accidentalmente colpito alla fronte da un pezzo di pietra e riportò una ferita.

Ricorse alla Guardia medica.

Apoplessia. Ieri verso le 2 pom., Maria Polini di 52 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 20, fu colta da grave malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore constatò trattarsi di apoplessia cerebrale e dopo averle prestato le cure più urgenti, fece trasportare la sofferente all'ospedale.

Cadute. La fanciulletta di 2 anni e mezzo Stefania Bartoli, ieri mattina nella sua abitazione in via del Salice N. 19 cadde e si ferì al naso. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

La bimba di 20 mesi Maria Vidmar, abitante in Androna dell'Olmo N. 1, ieri alle 2 pom. cadendo riportò alcune contusioni ed escoriazioni all'occhio destro e dovette essere accompagnata alla Guardia medica.

UN INGANNO FATALE.

37 Romanzo di **P. Manetty.**

Sembrava che fosse svenuto perchè, neppure quando la luce della lanterna cieca gli illuminò il volto, non si mosse nè aprì gli occhi.

Il visconte si chinò su di lui e gli pose una mano sul cuore.

— E' vivo! - esclamò egli con gioia feroce.

Con un'altro gesto ordinò ai suoi marinai di caricarsi il disgraziato giovane sulle spalle e di portarlo nel canotto.

Neppur quando i marinai lo sollevarono ruvidamente, Gilberto Leroix si mosse.

Egli aveva perduto i sensi.

I marinai lo trasportarono fino al canotto e lo adagiarono fra due panche.

— Non avete più bisogno di noi? - domandò al visconte il vecchio arabo.

— Per adesso no, ma chissà che forse in avvenire....

Gli arabi s'inchinarono e un momento dopo sparirono nell'oscurità della notte.

— A bordo! - ordinò il visconte ai suoi uomini, che si misero a remare con tutto il vigore delle loro braccia robuste.

— E' quello il nuovo passeggero? - domandò il capitano al visconte, che era salito pel primo sul ponte della nave, indicandogli Gilberto Leroix coricato sul fondo del canotto.

— Sì, e voi dovrete avere anzi molta cura di lui.

— Volete che gli ceda la mia cabina?

— No, lo terrete incatenato nella stiva.

— Siete poco ospitale.

— Che ve ne importa! - esclamò il visconte guardando con tanta severità il capitano di mare, che dovette chinare gli occhi.

Gilberto Leroix venne trasportato sul ponte, poi sùbito nella stiva senza che ancora avesse a riacquistare i sensi.

— Fate accendere i forni della macchina ed allontaniamoci colla maggiore velocità - disse il visconte.

— Dove dovremo dirigerci?

— Verso il canale di Suez.

— Ed in seguito?

— Verso il mare della Sonda. Mandatemi nella mia cabina le vostre carte marine....

— Volete studiare la navigazione?

Il visconte gettò una nuova occhiata minacciosa sul capitano Jersoum, poi gli voltò le spalle e discese nella sua cabina.

— Dio è giusto - egli mormorò appena entrato. - Non ha impedito che mi avessi a vendicare.

PARTE SECONDA.

I.

Gilberto Leroix aveva assegnato nel forte di Bou-Kadar due camere ai suoi ospiti: il capitano barone di Versage ed il giornalista Tagliaferri, e con essi passava quasi tutte le ore che aveva di libertà.

Era solamente allo spuntare dell'alba ch'egli saliva a cavallo ed andava ad ispezionare alcuni posti avanzati, sentinelle vigilanti contro qualsiasi sorpresa del nemico.

Fu appunto in un magnifico mattino, quale non si vede che in Algeria e in Italia, che Gilberto Leroix, mentre i suoi amici dormivano ancora, salì a cavallo ed uscì dal forte dirigendosi verso l'interno.

La strada che doveva percorrere, attraversava grandi foreste sotto le quali le quaglie, le pernici e le lepri trovavano sicuro ricovero.

L'ufficiale dei *spahis* cavalcava a testa bassa, pensieroso, con le redini abbandonate sul collo dell'intelligente cavallo.

Gilberto Leroix pensava ad Adriana di Norville che aveva tanto amata, la cui morte era stata così drammatica e forse delittuosa. Sì, forse delittuosa, anzi a poco a poco, anche il sospetto si era cambiato in certezza e Gilberto Leroix si riteneva sicuro che il visconte di Lobellaux, conoscendo il passato della moglie, l'avesse gettata in mare.

All'improvviso il cavallo fece uno scarto e poi si fermò rizzando le orecchie.

L'ufficiale si scosse, afferrò le redini e si guardò in giro, ma nello stesso tempo da una boscaglia sbucarono una diecina di uomini che si precipitarono su di lui.

Ebbe appena il tempo di sguainare la sciabola e di menare qualche fendente; ma che poteva egli contro un numero così esorbitante?

Venne scavalcato, gettato a terra, disarmato, legato, imbavagliato, sebbene tentasse di liberarsi dai suoi assalitori dibattendosi e mordendo.

Era stata così accanita, disperata la sua difesa che aveva perduto i sensi e così lo abbiamo veduto trasportare ancora svenuto sulla *Nemesi*.

All'ora della colazione, in cui Gilberto Leroix era solito ritornare al forte, i suoi amici lo attendevano nella sala della mensa e non furono poco stupiti quando non lo videro giungere.

Trascorse un'ora, ne trascorse un'altra ed il capitano dei *spahis* non comparve.

(*Continua*).

Sfrattato agli arresti. Ieri mattina venne arrestato al Punto franco Giuseppe Sergovich di 39 anni, da Volosca perchè sfrattato da questa città. Il Sergovich fu condotto agli arresti.

Corrispondenza aperta. *Grazie.* La scuola serale non ha ancora una sezione femminile. — *Abbonato.* L'unico mezzo di comunicazione con S. Sabba, fino alla costruzione della linea tramviaria è il tram fino a Servola e poi a piedi per cinque minuti di strada maestra piuttosto erta ma discretamente comoda. — *Pantaleone.* Gli scienziati sono molto discordi nel giudicare lo spiritismo; chi lo ritiene una scienza e chi una ciarlataneria. Può darsi che un professore, per incidenza, ne abbia parlato a scuola. — *Dramma.* Scuole di recitazione vi sono a Roma e a Firenze; anche a Trieste vi sono scuole private di recitazione. — *Igienico e Margherita.* Per avere le mani bianche si consiglia di aggiungere un po' d'ammoniaca all'acqua da lavarsi. — *Economista.* I cappelli di feltro riacquistano apparenza di nuovi con la gomma. — *J. Laurana.* Il coldcream è un cosmetico molto usato per render morbida e delicata la pelle. — *Assidua lettrice.* Anche in lutto stretto si possono frequentare conferenze scientifiche.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.6, ore 2 pom. 17.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.2. Oggi: alta marea 9.5 ant. e 8.44 pom. - Bassa marea 2.56 ant. e 3.20 pom.

Ogni giorno una.

— Può ella testimoniare sull'onorabilità del defunto? - domanda un giudice ad un testimonio.

— Sì, signor giudice, era un uomo stimabilissimo, era amato da tutti e fu generale il dolore per la sua morte.

— Come sa tutto questo?

— L'ho letto sull'epigrafe.

Nel „Piccolo della se[illegible] di ieri:

Articoli e corrispondenze [illegible] vivono i corrispondenti di gue[illegible] [illegible]pian). — Un episodio emozionant[illegible] [illegible]e: duello di una nave e di una [illegible] Il «Dalai Lama» del Tibet der[illegible] [illegible] fuga di una nipote del sultan[illegible] [illegible]rie del signor Weitzer sulla fug[illegible] di Coburgo. — Il voto della sig[illegible] [illegible]novich, moglie dell'arciduca L[illegible] [illegible]dinando. — Il disastro ferrovi[illegible] [illegible]ara. — Le gioie della domenica [illegible]

Notiziario. Le a[illegible] [illegible] due ladri. — Una madre dec[illegible] proprio figlio!

Mondo affari. Il [illegible] austro-italiano; particolari e c[illegible]

Teatro Arti e L[illegible] scena di prosa alla scena lirica (S. P.). — La «Vedova di Simoni» in norvegese. — La morte dell'attore Luigi Raspantini.

Sport. La traversata dell'Atlantico in canotto automobile.

Ultima Ora. I giapponesi tentano l'accerchiamento dei russi. — Voci del suicidio del generale Orloff. — Un attentato contro il capitano di città di Odessa. — Spiegazioni del luogotenente Handel. — Malumori e incidenti alle feste di Belgrado.

Dalla Provincia. Associazione provinciale dei maestri a Gorizia. — Il disertore russo arrestato a Gradisca, rimesso in libertà.

TEATRI

Politeama Rossetti. Stasera quinta rappresentazione della «Fedora», del m.o Giordano. Procedono frattanto alacremente le prove della «Carmen».

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. - Spettacolo d'opera, ore 8. (Turno D). - *Fedora*, in 3 atti di U. Giordano.

FENICE. - Cinematografo - Giornalmente rappresentazioni dalle 5 alle 10 pom.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Furto in tempo di fiera.

La mattina del 30 giugno scorso, ad Abbazia, il negoziante di calzature e «generi diversi» Antonio Barbis, si sentiva svegliato - cosa insolita - alle sei, dal suo garzone Guglielmo Vicich: «Paron xe ciaro; bisognaria alzarse». Pel momento non vi pensò più che tanto; ma più tardi questa circostanza gli suggerì dei sospetti: e quali sospetti.

Occorre qui notare che, in occasione della fiera, egli non dormiva nella bottega che aveva nel mercato, ma in una baracca di tende che aveva costruito all'esterno, innanzi al lato della bottega prospiciente sulla via. Si levò e uscì; ma aveva fatto qualche passo appena che fu avvicinato da un suo amico macellaio che gli disse: «Sta volta, Toni, i te ga robà de bon!» - «Ah! caro ti; no sta far scherzi» - egli rispose. Ma l'altro, seriamente, gli soggiunse: «Se no te credi, va veder».

Col cuore in tumulto, il Barbis corse a vedere. Entrò nella bottega e diede un'occhiata in giro. Potenzinterra! Quale disordine, Madonna! Si avvicinò qua e là, e voltò e rivoltò le numerose scatole sparse al suolo. Vuote o quasi! «Guglielmo, Guglielmo» - chiamò; ma mentre il garzone accorreva, egli si precipitò fuori in cerca di una guardia. Appena ne scorse una, le andò incontro e, esasperato per la disgrazia toccatagli (ormai non aveva più alcun dubbio di essere stato derubato, rovinato) l'investì rudemente, brutalmente: «Ah! fe' bona guardia vualtre. 'Ndè là, 'ndè là che se pol dormir sicuri soto la vostra protezion. No savè che mi son sta robà; no savè, ah? 'Nde ciamar l'ispetor, almanco. Fe' presto». E tornò in bottega. I ladri dovevano essere penetrati per una finestra delle botteghe attigue nel mercato, e di là penetrati nella sua, ove avevano fatto man bassa. Fra scarpe, stivali, pelle e altra merce gli avevano portato via per 500 e più corone!

Evidentemente non era stato uno solo il ladro: almeno tre sacchi erano stati necessari a portar via la roba e, inoltre, fuori doveva esserci stato qualcuno a far da sentinella.

Si ricordò allora della chiamata insolita ricevuta dal Vicich; si ricordò pure che negli ultimi giorni gli era venuto a mancare dal banco qualche importo di denaro e da una scatola parecchie scarpe gialle e finì col conchiudere che al furto il garzone non aveva dovuto essere estraneo. E denunciò i suoi sospetti all'ispettore di p. s. Podmenik, che pose il Vicich sotto chiave e lo fece... cantare. Ed il Vicich, infatti, disse che la sera innanzi era stato avvicinato da tre individui - e ne dava i connotati - i quali gli avevano rivolto una serie di domande: se la bottega avesse finestre, a quale ora il Barbis andava a dormire e così di seguito. Egli aveva risposto e gli altri s'erano allontanati. Verso le due, poi, i tre individui avevano scalato la finestra della macelleria e ne erano poco dopo discesi, portando ognuno un sacco rigonfio. Nel frattempo egli era stato a guardare...

In base alle informazioni da lui date furono tratti in arresto i cocchieri Francesco Colscek, d'anni 22, Matteo Nixich, d'anni 24, e Giuseppe Africh, d'anni 19, e, insieme al Vicich, (il quale ha sedici anni ed è nato a Ternovo) deferiti all'autorità giudiziaria per rispondere del crimine di furto commesso in compagnia.

Iermattina fu tenuto il dibattimento a loro confronto.

Il Vicich confermò le dichiarazioni da lui già fatte. Aggiunse che quando i tre salirono a dare la scalata alla finestra, gli raccomandarono di far buona guardia; altrimenti, invece d'un compenso in danaro, lo avrebbero percosso. Colui che gli domandò informazioni prima del furto, fu l'Africh.

Questi e gli altri due accusati si mantengono invece recisamente negativi. L'Africh sostiene di essersi recato col Nixich a fare un bagno, di essersi incontrati con il Colscek in mare e di essere venuti via con lui, per subito poi andare a dormire, verso le 10.

Un testimone introdotto dal Colscek, Antonio Bosich, sostiene di essere andato a dormire con il Colscek e di poter garantirne ch'egli non si sia allontanato dalla stalla durante la notte. Ma, mentre il Colscek dice di essersi levato a dar da mangiare ai cavalli verso le 3 e mezzo e di essere poi tornato a dormire, il Bosich sostiene che egli s'alzò soltanto verso le 4 o le 4 e mezzo.

A carico del Colscek sonvi inoltre altri elementi gravi. Il Vicich disse in polizia che uno dei tre, oltre a corrispondere perfettamente per statura e corporatura al Colscek, aveva in testa un cappello nero con tracce d'uno spruzzo di calce: ed il Colscek infatti fu trovato in possesso d'un cappello nero così condizionato.

L'alibi invocato dall'Africh, poi, è distrutto dal sig. Carlo Reiter, il proprietario dello stallaggio in cui egli serviva. Il Reiter dice di poter escludere in coscienza che l'Africh - come sostiene - siasi recato a pernottare nello stallaggio: dice, invece, che vi capitò soltanto la mattina, dopo le 5.

Il danneggiato Barbis conferma l'accusa, specifica il danno e domanda risarcimento.

Dalle fedine penali, il Colscek risulta parecchie volte condannato per furto: fra l'altro fu condannato a 10 mesi di carcere duro.

Il P. M. sost. procurator di Stato dott. Pangrazi propone l'accoglimento dell'accusa al confronto di tutt'e quattro gli accusati: al confronto del solo Vicich, in linea subordinata, domanda che venga condannato per non aver reso attento il suo principale del furto tramato e eseguito in suo danno, mentre veniva compiuto (crimine previsto al par. 213 cod. pen.).

L'avv. Slavik per il Vicich domanda in linea principale l'assoluzione; in linea subordinata, si associa alla subordinata del P. M.

Il dott. Laneve parla per gli altri accusati.

La Corte dichiara colpevoli come in accusa il Nixich, l'Africh e il Colscek e li condanna, rispettivamente, a 6 mesi, a 5 mesi e a 13 mesi di carcere duro, inasprito per i primi due con un digiuno al mese e per il Colscek con un digiuno ogni due mesi. Assolve il Vicich dall'accusa del crimine di furto e lo condanna, per aiuto prestato - avendo omesso d'impedirne l'effettuazione, mettendo sull'attenti il Barbis - a 1 mese di carcere.

Il Vicich si adatta; gli altri si riservano. Il Colscek, quando, esaurita la motivazione, il presidente gli domanda se si adatta o ricorre, inveisce contro i giudici, gridando: «Xe 'na barbaria (sic), xe come la Inquisizion de Spagna!»; poi, ratto, fa per precipitarsi contro il Vicich, ma vien trattenuto dalle guardie e menato fuori dell'aula.

Per le scale non cessa un istante dal gridare: «Barbari, 'ssassini» e ogni sorta di contumelie.... anche contro chi si sofferma a guardare il passaggio del forsennato.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz, Luciani e il segretario Rismondo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Gisella» da Fiume, «Bosnia» da Corfù, «Carniolia» da Costantinopoli e Brindisi, «Danubio» da Metcovich; i pir. a. u. «Bitinia» da Braila e Fiume, «Vis» da Curzola con 60 pass., «Jadro» da Metcovich, «Fiume» da Fiume; il pir. germ. «Hermann Henzell» da Genova e Venezia; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 48 pass.; il logher ital. «Famiglia» da Porto Empedocle; il logher ell. «Tris-Jerarchi» da Santorino; e quello ottom. «Hamidie» da Durazzo.

— Partirono: il lloyd. «Galatea» per Spizza; e i pir. a. u. «Dalmazia» per Obotti e «Perseveranza» per Costantinopoli.

— Movimento dei navigli.

Piroscafi: «Zora» arrivò il 20 ad Anversa, «Baltico» il 19 a Barry, «Pecine» il 19 a Nuova York, «Istok» da Anversa per Costantinopoli partì il 19 da Messina, «Duna» da Santos proseguì il 21 da Messina per Trieste, «B. Kemeny» partì il 21 da Siracusa per Rouen, «Franconia» e «Gradae» passarono Gibilterra il 19 diretti il primo per Rotterdam ed il secondo per Amburgo, «Nord» arrivò il 22 a Nicolajeff, «Dorotea» partì il 22 da Taganrog per Venezia, «Emilia» arrivò il 22 a Genova, «Marianne» passò Sandkey il 21, «Jenni» arrivato ieri mattina ad Algeri, dopo rifornitosi di carbone ripartì ieri nel pomeriggio.

Amputazione.

Intero attira e affascina; bada, o lettore, a te!
Sguardo di donna tenero
E' invero irresistibile *intero senza piè.*

Spiegazione del giuoco precedente:
ABILI, ALIBI.

COMUNICATO.*)

Consorzio dei Macellai - Trieste

In relazione alla notizia di cronaca portata dal giornale „Il Piccolo" nel numero di ieri, annunziante il grande ribasso avvenuto nei prezzi della carne, la sottoscritta dichiara a questa spettabile Cittadinanza, che il ribasso verificatosi per alcuni giorni nel prezzo della carne fu di 8 o 10 centesimi, mentrechè attualmente i prezzi rincarano nuovamente di maniera tale, che gli esercenti si trovano nell'assoluta impossibilità di ridurre viemmaggiormente i prezzi attuali.

Giova ancora far rilevare, che in seguito al tentativo fatto di obbligare i negozianti di bovini a più miti pretese, questi ora si rifiutano di condurre qui la loro merce, dimodochè i macellai corrono rischio di trovarsi sprovvisti affatto di animali da macello.

TRIESTE, 23 Settembre 1904.

La Direzione del Consorzio dei Macellai.

*) La Direzione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE.

PUBBLICHE INTERNE — Scuola tecnica — Ginnasio — Istituto tecnico — Liceo. — Elementare (classi inferiori affidate a maestre). — Scuola Media di Commercio. — Corso Preparatorio Allievi Capo-Mastri. — Corso celere di ammissione al R. Istituto Tecnico.

Insegnamento gratuito della lingua tedesca a cominciare dalle classi elementari.

Chiedere **elenco dei promossi** per l'anno 1903-904 dal quale appariscono in modo evidente i risultati saputi conseguire dalla Direzione che nulla risparmia per raggiungere il fine precipuo l'**incremento cioè degli studi.**

La disciplina veramente esemplare degli allievi, che ha attirato al Collegio tanto favore e simpatie, si ottiene con mezzi morali, senza ricorrere a punizioni coercitive, assolutamente bandite dal regolamento.

Il Collegio ha proprio personale insegnante anche per le vacanze autunnali.

La Ditta

Carlo Burgstaller

TELERIE-COTONERIE

traslocata angolo

14 Via Campanile-Via Sant'Antonio 14

di fianco al Caffè „Stella Polare".

Telefono N. 8-73.

BUVETTE GULA

Specialità Vini da dessert, Spumanti e Liquori

aperta fino alle 4 antimeridiane

Angolo Via Caserma e Via Gioachino Rossini.

IL NEGOZIO

Sellerie e Oggetti di viaggio

— di —

ANTONIO GHERGOLET

si è traslocato

in Piazza S. Caterina N. 4

con grande arrivo di oggetti assortiti.

MANTELLI

DA SIGNORA E FANCIULLE

Grande scelta — prezzi bass

GIORGIO JESS fu GIORGIO

Via Barriera vecchia N. 15

TAPPETI

ULTIMI GIORNI

vendonsi causa trasloco

Tappeti

GARANTITI PERSIANI

a prezzi fuori concorrenza.

vendesi pure una stufa a gas.

Via Vienna N. 4.

CAVOLI ACIDI

(Capuzzi garbi)

genuini di Lubiana in barili da 25, 50, 100 chilogrammi, buon imballaggio, come pure

belle Patate

spedisce in qualsiasi quantitativo: **N. Terskan, Lubiana**, Gradeztyvorstadt 23. Prezzi convenienti e pronta spedizione.

ECCELLENTI VINI DALMATI

garantiti genuini

nella

Prima Cantina di vini dalmati

Trieste, via Sanità 22

riconosciuta dalle autorità.

Specialità Olio e Trappa.

Via della Sanità N. 16.

AVVISO.

Si avverte questo rispettabile Pubblico che fu aperto in **Via della Sanità N. 16**, un grande magazzino d'ogni qualità di carbone, fra cui

CARBONE Faggio, Cock, Cardiff, Fossile, Uovo

per stufe e sparherd ecc.

Inoltre si avverte che si è iniziata la vendita del **Carbone di faggio** prima qualità **in sacchetti di carta** da chilogr. 1 e 2. Sistema nuovo per Trieste.

Questo mio magazzino è inoltre largamente provvisto di **Legna** per stufe, focolai, sparherd ecc.

Servizio speciale a domicilio tanto per il carbone in sacchetti che per ogni altra qualità, sia che trattisi di acquisti all'ingrosso od al minuto.

Con la massima stima

BENIAMINO FERRANDA.

Via della Sanità N. 16.

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI

Via Torrente N. 28.

Col 16 Settembre furono riprese le lezioni regolari del secondo anno scolastico.

Professori insegnanti: A. Arasich - A. Bianchi - G. Buda-Romei - Prof. C. Crepaz - A. Castelli - A. Delbravo - D. Delledonne - A. Fabbri - E. Friedrich - I. Luzzatto-De Filippi - E. Luzzatto - R. Mainardi - F. Manara - C. Painich - C. Perinello - C. Protti - R. Scozzi - M. Seydel-Furlani - A. Sillani - A. Skolek - E. Tagliapietra - I. Venier-Massini.

Scuole: Armonia, Contrappunto, Composizione, Canto, Organo, Pianoforte, Arpa, Violino, Viola, Violoncello, Contrabasso, Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Corno, Tromba, Trombone. — Acustica, Storia della musica, Canto Gregoriano, Canto corale, Esercitazione d'orchestra e di musica da camera, Lingua e letteratura italiana, Declamazione e gesto.

Direzione: A. Castelli, D. Delledonne, E. Friedrich, F. Manara, A. Skolek.

Iscrizioni presso la Segreteria.

Per volontario ritiro del commercio

la premiata ditta G. Falzari di Cormons

cerca da vendere o cedere in affittanza

la propria fabbrica mobili

A BUONE CONDIZIONI.

PER TRATTATIVE RIVOLGERSI ALLA DITTA STESSA

LABORATORIO

— per —

Analisi chimiche e microscopiche

Autorizzato dall' I. R. Governo

Trieste - Via degli Artisti 9.

Analisi di sostanze alimentari — Analisi industriali, commerciali, cliniche. Ricerche scientifiche — Pareri chimico-tecnici.

Ing. A. Goetzl chimico — ***Doc. G. Morpurgo*** chimico perito giudiziario

MANTELLI

di assoluta novità, a prezzi modicissimi, trovansi nel

Nuovo Salone Confezioni da Signora

Ferruccio Jess - Cavana N. 12

TRIESTE

Edizioni Musicali Venturini

(*Metodo* ***Branzoli****; celebri pezzi di* ***E. Becucci*** *ecc.*)

vendonsi in **TRIESTE**

ESCLUSIVAMENTE

nello Stabilimento **C. Schmidl & C.**

Piazza Grande, Palazzo Municipale, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero)

Cataloghi **gratis** si spediscono ovunque

Questa sera seguirà il trasloco

— del —

Caffè Stella Polare

all'antico suo posto

Fra giorni Apertura

del nuovo

NEGOZIO SPECIALITÀ INGLESI

al N. 2 di via Sant'Antonio (Palazzo Treves)

Articoli di Moda per Signori

Autorizzata Scuola di Dattilografia

Grande locale, istruzione tecnica, macchine ultimo modello per esercitarsi nella Dattilografia.

Ufficio di collocamento gratuito

CORSI DIURNI E SERALI.

GLOGOWSKI & C.

Macchine da scrivere Remington

Trieste, via delle Poste 12.

8 giorni a prova

spedisco a chiunque i miei **veri**

Orologi remontoir

àncora Roskopf di nichelio

Questi orologi hanno una forte macchina di precisione àncora Roskopf e una forte calotta di nichelio. Prezzo con catena e fodera f. 2.30. 2 orologi soltanto f. 4.50. Per ogni orologio si dà una garanzia scritta per tre anni. — Spedizioni soltanto verso rivalsa.

JOSEF SPIERING, Vienna

Postlgasse 2-49.

LA PIÙ UTILE NOVITÀ DEI NOSTRI TEMPI.

è indiscutibilmente il

Divano-letto Machnich

(Patente insinuata).

Grazie a questa praticissima invenzione una numerosa famiglia borghese può, pur pur risparmiando il gravoso affitto di una stanza, possedere una elegante camera da pranzo o da ricevimento assieme, che alla sera, rapidamente, si trasforma - senza ingombri di sorta - in una stanza da letto. — Chi vuol persuadersi visiti la

ESPOSIZIONE

giornalmente aperta, con ingresso libero, in Piazza della Borsa N. 15

23 Settembre

Da GRADISCA.

— Per le elezioni.
Al Municipio è giunta la decisione del locale Capitanato in merito al ricorso del sig. D. de Finetti e cons., contro la compilazione delle liste elettorali per l'imminente rinnovazione della rappresentanza comunale. La decisione respinge tutte le eccezioni sollevate dai ricorrenti, trovando con ciò pienamente conformi le deliberazioni della commissione ai ricorsi, eletta dal Consiglio. E' probabile quindi che entro la prima metà di ottobre si compirà l'atto elettorale.

— Fuggito.
Quel disertore russo, sedicente Zizajum Teodoro, del quale vi parlai ieri (vedi «Piccolo della Sera») doveva presentarsi al capitanato per dare qualche informazione; ma la paura di esser di nuovo imprigionato, lo indusse a eludere la vigilanza cui era sottoposto e prese la fuga, guadagnando il territorio del Regno. Era preoccupato di udire la sorte dei suoi tre compagni, ripresi su territorio russo, i quali saranno giudicati sommariamente e fucilati. Il disertore diceva che si sarebbe recato nella libera America.

Da CAPODISTRIA.

— Dieta provinciale.
La terza seduta della Dieta provinciale dell'Istria si terrà presumibilmente mercoledì 28 corr.

— Lo smercio del vino nuovo.
Per riguardi d'igiene l'autorità politica ha vietato lo spaccio al minuto del vino nuovo in tutto il distretto sino al 10 ottobre p. v. a scanso di multa fino a cor. 200 o corrispondente arresto di 14 giorni.

— Elargizione.
Il concittadino sig. Giovanni Pieri, domiciliato a Montona, rimise al Municipio cor. 10 a vantaggio della biblioteca civica.

Da FIUME.

— Commemorazione di Petrarca.
Domenica p. v. il sig. Egisto Rossi, studente all'Università di Firenze, commemorerà, nei locali della Filarmonica, per cura del Circolo letterario, Francesco Petrarca. Il sig. Rossi, nostro concittadino, è un appassionato studioso del Petrarca.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.25, Staatsbahn 649.—, Alpine 482.50, Lotti turchi 133.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 208.75 (206.50), Disconto 190.90 (190.90), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (99.97½), Rendita 103.90 (103.90), Meridionali 736.— (735.—), Mediterranee 463.— (464.—). — Parigi apertura dell' Italiana 103.95 poi sino 103.90. Chiusa francese 98.05 (97.95), Italiana 103.90 (104.—), Spagnuola 88.60 (88.25) Banche Ottomane 584.— (583.—) Rio Tinto 1420 (1422) Lotti turchi 127.50 (128.25).
Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 103.—, Azioni Credit 663.— a 665.—.
Listino. Napol. da 19.03 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.45 a 240.95, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.95 a 95.25, Banconote italiane 94.95 a 95.25, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 99.30 a 99.55, Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 97.80, Credit 658.— a 661.—, Italiana 102.50 a 103.25, Staatsbahn 647.— a 650.— Lombarde 86.50 a 88.50, Lotti turchi 133.— a 136.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 98.05, Rendita ital. 5% 103.90, Rendita Spagnuola esterna 88.60, Azioni Banca ottomana 584.—.
Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.60, Cambio Londra 252.—, Rendita austr. in oro 103.10, Rend. ungh. in oro 4% 100.65, Länderbank —.—, Lotti Turchi 127.50, Banca di Parigi 12.06, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1420.
Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 88³/₁₆, Lombardi 3½, Argento 26⁷/₁₆, Rend. Spagnuola 87¼, Italiana 103½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2³/₈, Pagam. della Banca —.—.
Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 18.30.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per settem. 37.—, per dicem. 37.50, per marzo 38.—, per maggio 38.50.
Amburgo 23. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—42, buono loco 43—44. sost.o
Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per dicem. 45.75.
Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future: sost.o 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 6²⁵/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁸⁹/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁸⁰/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁷⁸/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁷⁶/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁷⁴/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁷⁴/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁷⁴/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁷⁵/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁷⁵/₁₀₀.
Cereali. *Londra* 23. Frumento future Market per m. c. —.—, per ottobre 7.11—, per dicem. 7.10½. —. Formentone per settembre 21.—. per dicembre —.—.
Metalli. *Londra* 23. Stagno Straits: Apert. 127¼, Chiusa 127½, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 57⅞, per 3 mesi 57⅞.
Petrolio. *Anversa* 23. Loco 19.25 calmo
Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 50.—, per ottobre 49.75, novembre-dicembre 49.75, gennaio-aprile 50.50. calmo
Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.90, per ottobre 16.15, novembre-dicembre 16.40, novembre-febbraio 16.65. fermo
Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 24.—, ottobre 24.20, novembre-dicembre 24.75, novembre-febbraio 24.95. fermo
Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.90, ottobre 32.15, novem.-dicem. 32.65, novembre-febbraio 32.85. fermo
Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 49.50, ottobre 46.75, novembre-dicembre 45.50, genn.-aprile 43.—. fermo
Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 26.75-27.25 fermo, bianco per mese corr. 31.25.—, per ottobre 32.25—, fermo, per ottobre-gennaio 32⅝, gennaio-aprile 33¼—. Raffinato 62 a 62½.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a			
3	Bitinia	28	Scaricazione
6	Carniolia	24	»
9	Herm. Menzell	26	»
12 a	Sipan	24	»
12 b			
13 a	Ravenna	24	Caricazione
13 b	Bysanz	24	Scaricazione
14	Scaramangà	23	Caricazione
17	Douro	24	»
21	Silesia	30	Scaricazione
22	Frieda	27	»
24	Ettore	24	»
Molo I	Lacroma	27	»
» I	Triestino	25	»
» IV			
	Adriatico, Quarnero		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina per educare, istruire in italiano, tedesco, piano, due bambini. Offerte sub «G. B. T.» al Piccolo. 5204

CERCANSI abile domestica e donna per servizi. Via Stadion 29, III piano. 343[illegible]

CERCASI domestica capace che sappia bene cucinare, con buoni attestati, che parli tedesco. Indirizzo Piccolo. 3429

CERCASI ragazzo con bella calligrafia per studio avvocatile, con paga. Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 5416

CERCASI cocchiere oltre i 35 anni con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3369

CERCASI cuoca giovane, fina, capace, per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3329

---

†

FLORA GRABLOVITZ
nata RUSSO

soccombette improvvisamente stamane dopo brevissime sofferenze.

Il desolato marito **Paolo** a nome pure dei due teneri figliuoletti e di tutti gli altri congiunti, dà parte di tale irreparabile perdita a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Domenica 25 Settembre alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa di via Michelangelo N. 19.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Giovannina Morpurgo
nata SESSA

dopo atroci sofferenze si spense serenamente stamane all'alba.

I sottoscritti, affranti da intenso dolore, dànno parte di tanta sciagura agli amici a nome pure delle congiunte famiglie **Sessa, Coronel, Dessalles, Mordo, Morpurgo** e **Vivante.**

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Cimitero, Domenica 25 corr. alle ore 9 ant., dalla casa di via Manzoni N. 2.

TRIESTE, 23 Settembre 1904.

Elio Morpurgo, marito

Paola Leonzini-Morpurgo figlia — **Gabriele Leonzini** genero — **Paolina Sessa-Basevi** madre

Si dispensano gli amici da un eventuale gentile invio di fiori.

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. - Presentarsi con libretto di lavoro o attestati. Indirizzo Piccolo. 5100

CERCASI cameriera tedesca buoni attestati per Roma. Presentarsi Stadion 9, p. II. 3486

CERCASI apparecchiatrice calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3470

CERCASI macchinista in commissioni. Riborgo 33, II. sinistra. 5470

CERCANSI due garzone sarte donna. Via Canova 11, porta 17. 5464

CERCASI signorina tedesca abile stenografa, sappia scrivere macchina, verso buona retribuzione. Offerte «Transatlantic» Piccolo. 3529

CERCASI per Fiume giovane Saldacontista italiano, croato, cognizioni tedesco. Indirizzo Piccolo. 3532

CERCASI prontamente abile tagliatore calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3534

CERCASI per Fiume giovane saldacontista perfetta conoscenza italiano, serbo-croato parte tedesco, entrata pronta. Offerte «Labor» Piccolo. 5511

CERCASI corrispondente tedesco, italiano, francese, lavoratore indipendente. Offerte «Merkur 20» Piccolo. 5512

CERCASI praticante sappia bene tedesco bella chiara calligrafia Offerte «Sedicenne» Piccolo. 5513

CERCASI giovane pratico lavoro retine. Indirizzo Piccolo. 3503

CERCASI garzona sarta per piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 3497

CERCASI bambinaia amorosa per piccola distinta famiglia. Via Geppa 2, porta 14. 5491

CERCASI comptoirista corrispondente perfetto tedesco, italiano, dattilografo Remington, lavoratore indipendente già occupato presso ditta caffè. Offerte cassetta postale 260. 5491

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Canova 12 pianoterra. 5478

CERCASI donna servizi con buone referenze. Giorgio Galatti 6, II, sinistra. 3519

CERCANSI ragazze sarte da donna. Androna dell'Olmo N. 1, III piano. 5506

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3524

CERCASI lavorante e ragazzo tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 3527

CERCASI per primaria ditta caffè praticante; preferito chi conosce la lingua serbo-croata. Offerte «Perfezione» Piccolo. 5517

CERCASI bonne per il pomeriggio per bambino da due anni. Indirizzo Piccolo. 3536

CERCASI prontamente mezzo lavorante bandaio ed apprendista. Indirizzo al Piccolo. 3540

CERCASI ragazzo 15 anni circa, con paga, per magazzino. Caffè Goldoni, Petronio. 3476

CERCASI prontamente capace domestica. Via Caserma 17, I piano, destra. 5451

CERCASI prontamente giovane onesto pratico lavoro osteria. Via Pondares. 5449

CERCASI giovane praticante per scrittoio, primi sei mesi corone 30 mensili, cauzione 200 corone. Indirizzo al Piccolo. 3464

CERCASI brava cameriera con buoni attestati. Via Caserma 4, I, sinistra. 3454

CERCASI donna servizio per famiglia due persone, sola mattina. Via Rossini 2, III piano, porta 15. 3451

CERCASI garzona sarta da uomo con buona paga. Indirizzo Piccolo. 3452

CERCASI signora francese scopo conversazione. Gentili offerte sub «Francese» Piccolo. 5460

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Via Zonta 3, II. 5454

CERCASI pratico tenitore di libri nel ramo manifatture. Dirigere offerte in lingua tedesca sub «Sartoria» Piccolo. 3539

SARTA tedesca brava offresi in casa, vestiti signora, bambini. Indirizzo Piccolo. 3500

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3510

PRIMARIA ditta caffè cerca magazziniere. Offerte sub «C. M.» al Piccolo. 3310

GARZONE modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3481

PIAZZISTA in vini, olii, liquori, già pratico presso famiglie, osti, commestibili cerco verso piccola paga fissa e provvigione. Indirizzo Piccolo. 3476

DISEGNATORE pratico cercasi. Indirizzo Piccolo. 3473

DOMESTICA cercasi prontamente per due persone, richiedesi scrupolosa pulizia. Giorgio Galatti 6, III, porta 7. 3383

FACCHINO con buoni attestati cercasi. Offerte dettagliate sub «Laborioso» al Piccolo. 5389

BANDAIO mezzo lavorante, ragazzi apprendisti cercansi. Rivolgersi Valdirivo 13, Linassi. 5289

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3391

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, corone dieci, dodici, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3495

PRIMARIA compagnia d'assicurazioni vita assume prontamente agenti attivi e bene introdotti in società verso paga fissa e provvigione. Offerte sub «Generali» al Piccolo. 5459

RAGAZZA friulana 16 anni offresi per bambinaia. Via Pietà 13, pianoterra. 3506

OFFRESI viennese corrispondente indipendente tedesco, stenografo, dattilografo, perfetto contabile, bilancista, sufficienti cognizioni italiano. Offerte «Versatissimo» al Piccolo. 3465

VEDOVA cerca occupazione verso piccolo salario presso signore solo o vedovo con figli. Elisa, via dell'Olmo N. 10, II piano. 5452

GARZONA con paga per negozio cappelleria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3538

OFFRESI entrata ottobre perfetto corrispondente tedesco, francese, inglese, contabile partita semplice, doppia, stenografo, dattilografo, cognizioni italiano, primissime referenze. Offerte «Germanico venticinquenne» Piccolo. 3531

PRATICANTE già versato lavori scrittoio, perfetto italiano, tedesco, occuperebbesi solida ditta, ottimi attestati. Gentili offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 5473

2 signorine vorrebbero occuparsi come cassiere. Offerte «Mirto» Piccolo. 5466

CORRISPONDENTE FRANCESE, INGLESE con pratica commerciale in Francia, impiegato di una delle primarie banche di Vienna, desidera cambiare posizione. Sub «Affaires à terme» al Piccolo. 5479

DONNA offresi come portinaia, buone referenze. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 3479

OFFRESI per qui o per l'estero, Alessandria ecc. distinta, colta signorina trentenne, maestra francese, italiano, conosce tutti lavori femminili e domestici, abile dirigere casa quale economa. Cerca posto presso famiglia oppure signore o vedovo con figli. Offerte «Abile» fermo posta centrale, verso scontrino. 5471

SIGNORINA distinta, tedesco, piano, andrebbe mezza giornata accudire bambini, compagnia signora, passeggio, ottime referenze. Gentili offerte «Alba» al Piccolo. 3108

AMMINISTRAZIONI di stabili assume persona solvente, eventualmente anticipando affitti, verso modico compenso. Offerte «Amministratore» Piccolo. 5509

PERFETTO **contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, occuperebbesi quttro ore al giorno. Gentili offerte sub «Perfetto Contabile» Piccolo.** 2305

SIGNORINA distinta famiglia, pratica stenografia italiana e dattilografia, offresi scrittoio. Offerte sub «Aurora» Piccolo. 3003

OFFRESI ragazza bravissima per cucinare, per camere, soltanto alla mattina. Via Scuole nuove 18. 3471

OFFRESI presso signore solo, per qui o per l'estero, distinta, colta signorina trentenne, indipendente, brava massaia, abile dirigere casa. Offerte «Economa», fermo posta centrale verso scontrino. 5471

OFFRESI corrispondente tedesco, italiano, versato nel ramo esportazioni, miti pretese. Offerte sub «Ubaldo» Piccolo. 5467

SIGNORA distinta, parla italiano, tedesco, francese, bravissima lavori casa, sa cucinare, cerca posto adatto, anche fuori, buone referenze. Offerte «Direttrice» Piccolo. 5457

SIGNORA distinta famiglia, bravissima tutti lavori casa, cerca posto direttrice presso signore solo o vedovo con figli, miti pretese. Offerte «Vedova» Piccolo. 5457

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, tedesco, francese, uomo di età avanzata, ma pieno di ardore al lavoro, cerca occupazione anche per sole mezze giornate, brillanti referenze. Scrivere sub «M. N. 100» al Piccolo. 3455

COMMESSO viaggiatore partirà 1. ottobre, assume diversi articoli, essendo indipendente per conto proprio. Offerte «Reisender» al Piccolo. 3462

UOMO giovane, celibe, occupato, desidera migliorare posizione, conoscenza cinque lingue, cerca posto come riscuotitore o simile. Offerte «Greco» Piccolo. 3445

ISTRUZIONE

SIGNORINA impartisce istruzione nella lingua tedesca, accetterebbe anche un posto da occupare per mezze giornate. Gentili offerte sub «S. S.» all'Amministrazione del Piccolo. 5450

NELLA Faleri da Siena dà lezioni, conversazione italiano. Via Ghega 3, III, destra. 3508

SIGNORINA assolta ottava tedesca desidera fare da ripetitrice a scolare scuole tedesche. Impartisce pure lezioni ricamo in bianco. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3467

DEMOISELLE distinguée donne leçons de langue et conversation française. Tiendrait cours reunis. Adresse au Piccolo. 3122

SIGNORINA tedesca darebbe nelle sue ore libere lezioni elementari per la V classe popolare. Per adulti, grammatica e conversazione. Offerte sub «Unterricht 725» al Piccolo. 2959

STUDENTE ginnasiale settima tedesca istruirebbe in tutte le materie. Indirizzo Piccolo. 3347

LINGUA FRANCESE. Nuovo corso signori principianti (massimo otto allievi), lezione lunedì-giovedì 8-9, prima lezione lunedì 26 corrente. Insegnante prof. Née, corone otto mensili. Accettansi iscrizioni tutto 25 corrente. Berlitz School, S. Nicolò 32. 5755

IMPARTISCO lezioni lingua, conversazione inglese, francese, italiana. Offerte «Minimum» Piccolo. 5199

CONTABILITA' tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Acque 20. 5393

MADAME Petritsch riprende le lezioni in lingua e letteratura tedesca. Via S. Francesco 4. 3347

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 3463

MAESTRA pianoforte istruisce nuovissimo metodo in tedesco e italiano. Indirizzo Piccolo. 9040

SALA TERSICORE. Domani domenica riapertura con istruzione e divertimento danzante ore 6. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3477

SIGNORINA dà lezioni di taglio cor. 10 al mese. Indirizzo Piccolo. 3459

MAESTRA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano; prezzi miti. Rivolgersi 30, secondo. 5498

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 5485

AFFITTANZE

MAGAZZINO anche interno, eventualmente parte magazzino, pressi Piazza S. Francesco, cercasi per sei mesi. Indirizzo al Piccolo. 3320

CERCANSI due stanze con o senza mobili, cucina, oppure tre stanze senza cucina, primo piano, posizione centrica. Offerte posta centrale cassetta 512. 5492

QUARTIERINO stanza grande o due piccole, cucina, cercasi. Offerte «Quartierino» Piccolo. 5482

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, stufa, costo, uno due signori. Crociera 2, porta 5. 3449

AFFITTASI bella camera ammobiliata, ingresso affatto libero. Ghiaccera 6, II. 3448

AFFITTANSI bellissima stanza ammobiliata, ed una grande stanza vuota, questa con uso gratuito salotto ammobiliato e pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 3450

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, stufa, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 3456

AFFITTASI bella stanza ammobiliata davanti, senza costo, presso piccola famiglia tranquilla. Indirizzo Piccolo. 3458

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata presso signora sola, casa moderna. Via Farneto 35, II, porta 14. 5456

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via del Campanile N. 13, II. 3515

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa. S. Francesco 30, porta 8. 9039

AFFITTASI stanza bene ammobiliata; altra interna. Valdirivo 11, primo, destra. 3518

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9037

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, I, destra. 5484

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Traversale Bosco 3, primo, 7. 5495

AFFITTASI stanza grande vuota, comodo cucina. Via Petronio N. 20, II, porta 2. 5472

AFFITTASI stanza con comodo cucina, pure ammobiliata con stufa. Indirizzo Piccolo. 3499

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Via Nuova N. 13, II piano, porto 7 5465

AFFITTASI prontamente grande magazzino m. q. 196 al prezzo di corone 600. Rivolgersi via Fontanone 30, falegname. 3480

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero via Boschetto 1, secondo. 3482

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia. Fontanone 18, I p. 3485

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Torre bianca 20, III. 3487

AFFITTASI cameretta vuota oppure con letto fior. 6, vicinissimo Modiano. Indirizzo Piccolo. 3491

AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina cor. 348, 456; uno da tre stanze, cucina cor. 528, compreso accessori, casa nuova destra chiesa Roiano. 3352

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 45, primo. 3350

AFFITTASI bella camera ammobiliata casa nuova, pepiano. Indirizzo Piccolo. 3406

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 9024

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Galileo 3. 9922

AFFITTASI quartiere sette, eventualmente cinque stanze, cucina. Ghega 4. 9023

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno eventualmente due signori, volendo costo. Via Geppa 10, II. 3384

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Silvio Pellico 8, I piano, porta 5. 3118

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Rossetti N. 683, mezzanino, porta 1. 3352

AFFITTASI stanzetta ammobiliata a signore distinto, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3249

VENDONSI mobili stanza letto matrimoniale completa, buono stato. Indirizzo Piccolo. 3535

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, attiguo salottino. Acquedotto 42, pianoterra, rimpetto Politeama. 3122

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora. Piazza della Borsa 14, III piano. 5510

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Via Farneto N. 49, mezzanino, porta 9. 3525

AFFITTASI prontamente elegante quartiere nel centro della città. Via Fabbri 4, primo. 5504

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, prezzo modico. Via Foscolo 25, primo, destra. 5503

PRONTAMENTE affittasi stanza grande vuota uso scrittoio, eventualmente comodo cucina, primo piano, Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 3528

DA affittare stanza ammobiliata adatta per studente. Via Nuova 35, II piano. 3457

PRONTAMENTE affitta distinta signora sola due grandissime stanze ammobiliate signorilmente, stufe, gas, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 3436

GIOVANE civile cerca compagno di stanza, volendo costo. Via dell'Olmo 4, primo. 3446

QUARTIERE CAMPAGNA quattro stanze affittasi prontamente. Via Rossetti 661. 3461

PRONTAMENTE affittansi camera cucina, magazzino due facciate. Rivolgersi Boschetto 28, III piano. 5483

PRONTAMENTE affittasi bella stanza vuota, eventualmente cucina. Maurizio 12, porta 6. 3511

ELEGANTEMENTE ammobiliata stanza da letto, attiguo salotto, affittansi. Fontanone 20, primo. 3469

QUARTIERI tre, quattro, cinque camere, accessori affittansi. Via Vittoria Colonna 2 e Gaspara Stampa 7. 3473

CAMERINO vuoto o ammobiliato affittasi. Fontanone 26, III piano. 9038

CAMERINO ammobiliato buon costo affittasi. Maria Maggiore (Riva Gesuiti). 3472

MAGAZZINO chiaro con due porte e due finestre, affittasi prontamente. Commerciale 30. 2766

COMMERCIALE 32, casa nuova, affittansi prontamente quartieri tre stanze, comfort moderno. 2760

SUBAFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, condizioni mitissime. Indirizzo Piccolo. 3404

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente per fior. 330. Piazza Leonardo da Vinci 2. 5379

QUARTIERE di tre o quattro camere affittasi prontamente, via Miramar N. 23. Rivolgersi Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 5379

DA affittare 3 camere e cucina. Via Belvedere N. 39, piano II. 5399

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 3460

FIORINI 28 affittasi bella stanza ammobiliata, ottimo costo, centro. Indirizzo Piccolo. 3456

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

TRAPPE (avanzi di vino) compera Francesco Suban, Guardiella N. 476. 5330

CERCASI focolaio e stufa a gas usati. Indirizzo al Piccolo. 2957

ACQUISTEREBBESI stanza da letto completa, poco usata. Offerte «Mobilio» Piccolo. 5496

CERCASI focolaio economico (sparherd) usato con forno. Offerte con prezzo sub «Focolaio» al Piccolo. 5455

DA vendere pianoforte Schnabel. Via Carlo Ghega N. 8, III piano. 5505

DA vendere prontamente due suste nuove. Carpison 10, II, Morlan. 5487

DA vendere brougham uso fiacher. Androna S. Eufemia N. 3. 5453

VENDESI una pressa per copialettere. Salita Promontorio N. 10, magazzino destra. 3489

VENDESI cappotto uomo d'inverno nuovo. Via S. Francesco 9, III, destra. 3474

VENDONSI diversi fondi in città e fuori, salumeria fior. 200, diverse osterie, cartoleria e un bel forno, incasso 150 fiorini giornalmente. Zotter, Caffè Goldoni. 3509

VENDESI macchina da scrivere nuova prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3496

VENDONSI armadione cucina, poltrona, soprabito nuovo modernissimo persona tarchiata. Indirizzo Piccolo. 3499

VENDONSI salon, gilet nero e cappottino velluto signora, collaro castoro. Via Giulia N. 74, sarta in corte, I piano. 3447

VENDONSI utensili per bottega e per pasticceria, con vasca per petrolio e pompa. Sette fontane 37, Kanobel. 3453

VENDESI o affittasi grandioso locale trattoria con giardino, giuochi bocce, posizione centrica, prezzo vantaggioso. Caffè Goldoni. Petronio. 5476

VENDONSI sacchetto donna, cappotto uomo. Bonomo 3, II, porta 9. 5475

VENDESI grande credenza adattatissima per trattoria e letto completo usato. Via Forni 3, II, Lustro. 3517

VENDONSI S. Giacomo, bella campagna 500 tese terreno, buon prezzo, 14.000 corone; latteria rende 8 corone al giorno; bel fondo Miramar a cor. 10 tesa. Zotter, Caffè Goldoni. 5474

VENDONSI lavamano marmo, specchio, letto, susta, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3521

VENDESI sparherd in buono stato a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3498

VENDESI magazzino carboni, altro affittasi. Rivolgersi Caffè Nuova Stella Polare, Babini e Hlad. 5501

VENDESI splendida osteria, giardino, anche affittasi. Schiarimenti rivolgersi Caffè Nuova Stella Polare, Babini e Hlad. 5501

VENDESI sofà nuovo prezzo conveniente. Barriera N. 25, portinaio. 3537

90 corone vendesi buona bicicletta scorrevolissima. Via Petronio 6, II. 5490

6-7 fiorini vendonsi tagli stoffa per vestito uomo, anche due bellissimi soprabiti 9 fiorini. Via S. Caterina 1, I piano. 5514

OCCASIONE due splendidi pianini acquistati incanto, corde incrociate, come nuovi metà prezzo. Chiozza 8, porta 8. 5500

OCCASIONE cassaforte Wiese numero quattro come nuova, corazzata, metà prezzo. Chiozza 8, porta 8. 5499

OCCASIONE splendida stanza letto secession legno chiaro, garantita marmi scelti. Palladio 2, falegname. 5499

OCCASIONE vendo due letti con suste fiorini 34, due chiffoniers, armadietto sei cassetti, sgabelli, lavamano, canapè, tavola coperta di zinco. Chiozza 15, II. 3520

OCCASIONE macchina cucire Singer con apparati, poco adoperata, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza 8, porta 8. 5498

PIANO a coda e galanterie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3504

PIANOFORTE vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 3513

PIANINO buonissimo, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3502

BICICLETTA da signora marca Sladitz, nuovissima, vendesi. Via Campanile 21. 5463

NEGOZIO mode da signora bene avviato, condizioni favorevoli, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3472

CAUSA malattia cederebbesi negozio di articoli molto lucrosi in centrica posizione. Spese minime, capitale cor. 6000. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 3505

CEDESI prima intavolazione stabile città dell'importo di cor. 5300 al 5¼%. Indirizzo al Piccolo. 3492

SERRAMENTI vecchi vendonsi. Via Crociferi 5. 3473

OCCASIONE vendonsi splendido divano per camera pranzo e divano-letto. Via Gelsi 20. 5469

STABILE nuovo buona posizione vendesi, rendita netta 10%, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3325

BOTTEGHINO bene avviato, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3342

FONDO adatto per costruzione vendesi verso buone condizioni. Offerte sub «Convenienza» Piccolo. 3372

CEDESI magazzino carboni bene avviato e lucroso. Indirizzo al Piccolo. 3417

BOTTI vuote vendonsi. Deposito vini Boccaccio 11. 5193

LAMPADE gas novità, prezzi fabbrica, vendonsi. Rocco, S. Nicolò 11. 5245

OCCASIONE. Per liquidazione dell'articolo vendonsi sotto il prezzo di fabbrica lampadari a gas. Via Nuova 5. 9021

BOTTI vuote in perfetto stato da vendere presso Bisiach, via Valdirivo 8, telefono 1724. 5443

VENDO brevetto per la produzione d'un nuovo ottimo dentifricio, analizzato e accettato dalle competenti autorità. Rivolgersi Iurceo, Acquedotto 9. 5354

OCCASIONE vendonsi due letti con suste nuovissime mai adoperate, costarono fiorini 54 vendonsi assieme per fiorini 34; visitare nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 2522

VENDO fondo in via Ponziana a particelle, per tesa fior. 15. Giaschi, Caffè Moncenisio. 3514

MAYER, Brockhaus Conversations-Lexicon, Spamer Weltgeschichte, Andree Handatlas ultime edizioni vendonsi in piccole rate mensili. Indirizzo Piccolo. 3523

SPOSI: vendonsi due letti moderni con suste imbottite nuovissime, più due macchine cucire Singer garantite, armadio quattro cassetti lucido e étager per credenza, tre quadri. Barriera vecchia 14, primo, porta 6. 5508

PRONTAMENTE vendonsi due letti moderni con suste nuove, divanetto e altri mobili. Tintore 7, III, porta in mezzo. 5515

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portamonete argento dal Corso, via Gaspara Stampa 8, IV piano. Mancia onesto rinvenitore. 5493

DIVERSI

FERRERO. Puoi ritirare. Tuo. 5486

QUANDO voi mandate.... credete forse che sono sincera come una volta? esperienze sufficienti, délassement faccio fable, così imparo mondo conoscere! Siete potente infinitamente, ringrazio del perdono; volete ripetermi a voce domani? sarò umile, docile. Anna. 5488

NEGRA mia ricevetti, impossibile, ti spiegherò mercoledì appuntamento; scrivi. Arrivederci. 5494

AGLAIA. A tre mie nulla rispondi. Pregoti tranquillarmi subito. Claudio. 3501

HENRIETTE. Perchè non ha ritirata lettera, giace due giorni; ritiri sotto il mio nome, fermo in posta Barriera. 3507

RINA 200. Prelevate lettera posta restante Barriera vecchia. Meteor. 5507

GUALTIERO. Prego restituirmi fotografia essendo conosciuto. Perchè mancaste abboccamento? Scrivete. Albina. 5509

SIGNORE che scrisse martedì Galleria pregato dire con chi vorrebbe parlare. Galleria. 5461

CONSUELO Ferri piace lettera Barriera. Cordiali saluti. 3468

GUDRUN. Antecipato. Oggi finito. Purtroppo tuo sogno non si.... Herwig. 5458

MERYFLEUR. Avrei dovuto scrivere ieri, ma non trovai parole adatte per ringraziarti, per darti idea mio contento, mia felicità. Non trovole neanche oggi perchè nessuna può esprimere mio stato animo. Diroti quindi semplicemente che sei mia vita, che ringrazioti, che penso sempre a te. 9036

LUCCIONI. Ritira subito lettera. 3483

MARIO. Vi siete già dimenticato? Non passate più. Affettuosi. Giorgina. 3493

SIGNORA E. S. ritirate lettera. 3494

STRIGUTA adorata. Ti mando un saluto e con esso tutta l'anima mia. Tua. 60

VEDOVA quarantenne, bella presenza, dote 14.000 corone contanti, mariterebbesi ad impiegato, possibilmente regio. Scrivere sub «Casella 71» Giardino Pubblico. 3533

DISTINTA signorina con alquanta dote vivendo molto ritirata cerca a mezzo inserzione conoscenza signore distintissimo, impiegato regio, scopo sollecito matrimonio. Gentili offerte sub «Erodiade» verso scontrino centrale. 5477

SOLIDISSIMI investimenti monetari: occasionalmente sarebbe vendibile elegantissimo stabile nuovo, con esenzione dalle imposte fino l'anno 1915, con parchetti, acqua, gas, stufe, bellissima figura di costruzione, dalle parti di Rozzol, con l'annua rendita netta di corone 6000 gravato da una prima intavolazione di corone 40.000 con il saldo cassa di cor. 40.000; si otterrebbe un netto civanzo rendita dell'8 per cento. Altro splendido stabile di lusso, di nuovissima costruzione, con esenzione dalle imposte fino tutto 1916, con parchetti, acqua, cucine e cessi, gas, calefazione, illuminazione, batteria elettrica, poggiuoli, tutto con soli quartieretti da tre stanze, camerino, cucina, cantina, tutto affittato, gravato da una sola prima intavolazione di corone 70.000 con il saldo cassa di corone 34.000; si avrebbe un annuo netto civanzo rendita dell'11 per cento. Altro stabile nuovo con esenzione delle tasse fino al 1916, tutto affittato, con ogni lusso, comfort d'attuale esigenza, con facciata al mezzogiorno, rendita annua corone 16.000 gravato da corone 140.000 al 4½ per cento, con un saldo cassa di corone 40.000; si otterrebbe un annuo netto civanzo rendita del 13 per cento. Vastissimo terreno circondato da strade, circa metri 18.000, passaggio del tramway, venderebbe prontamente per ottima speculazione a fiorini venti tese quadrate. Splendida campagna di rendita, estensione tese quadrate duemila, tutto circondato da alto muraglione, vista la più incantevole, otto minuti dalla piazza Caserma, attigua alla stazione dell'elettrovia, con annessa ca[illegible] domenicale, colonica, stalla, rimessa, le[illegible] lavanderia, il tutto in ottimo stato, ve[illegible]bbesi prontamente per fiorini 32.000. A[illegible]i e vendite di stabili, tenute, campag[illegible]ni, fondi grandi e piccoli per scopi [illegible]ali, fabbriche costruzioni o specu[illegible] Permute in genere. Procura inoltr[illegible] imprese di costruzioni, solide amm[illegible]ni, progetti per fabbriche, e dà ch[illegible]rere del genere. Intavolazioni dal [illegible] sei per cento secondo l'ubicazi[illegible] il rango ipotecario, mutui rate[illegible]so di costruzione, provvisorie ape[illegible]redito, sovvenzioni sopra civanzi r[illegible]beni immobili, capitali con amm[illegible]nto esenti dallo tasso rendita. [illegible]e d'intavolazioni, ecc. ecc.: il tu[illegible]si al sensale Ferdinando Polacco [illegible]o Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pia[illegible]rta, oppure al Tergesteo. 5462

36.000 corone cercansi prima intavolazione sopra stabile nuovo, valore cor. 100.000. Interessi cinque un quarto. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3516

CERCASI socio attivo per azienda nuova bene avviata con estese relazioni. Capitale minimum cor. 30.000. Offerte sub «Z. P.» al Piccolo. 5480

CERCASI socio con 15.000 corone per ingrandire avviata azienda. Offerte sub «Industria» al Piccolo. 5489

CERCASI prestito corone 200 offrendo garanzia. Offerte «Garanzia» al Piccolo. 3511

CERCASI signora o signorina con piccolo capitale, conoscente lingue e musica per impresa lucrosa. Offerte «Raepresentationsfähig» Piccolo. 3530

PER dare maggior sviluppo ad azienda vecchia bene avviata, cercasi socio capitalista con corone 20.000. Offerte sub «Capitalista» al Piccolo. 3172

CERCANSI fior. 2000 a 5.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni in città, interessi 5 al 7%. Indirizzo Piccolo. 2830

CERCANSI cor. 3000 a 30.000 per prime intavolazioni al 6-8%. Offerte sub «Intavolazioni» al Piccolo. 3372

CAPITALI da corone 5000—1.000.000 al 4-5% verso intavolazione prontamente disponibili. Conversioni d'ipoteche a tassi minori franche da tasse e bolli. Ricevonsi prenotazioni di capitali per investizioni. Steidler, via S. Sebastiano N. 1, dalle 1½-2½. 9990

COME socio od interessato esporei da 6 a 16 mila corone. Offerte sub «36» al Piccolo. 5419

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne, città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 6, dalle 2 alle 3. 2828

AL TRIFOGLIO, Valdirivo 25. Piante acquatiche soldi 10 e 15, salsiccie viennesi soldi 6 e 12, burro cotto genuino di prima qualità a fior. 1.50. 5502

PALETONCINI signora 4.50, 6.50, 7.50, 8.50, mantelli novità 6.50, 7.50, 9.50, 11.50; gonne modello 4.75; sacchettini marinaia 3.52, 4.52, 5.50, 6.50. Jess, Barriera 15. 5516

99 soldi costa un cappello da uomo. Via S. Nicolò N. 18, Gasparini. 3526

UNICO deposito mobili Trieste lavoratorio proprio, vende stanze letto, pranzo, divani, letti ferro, singoli mobili lucidi, qualunque stile, colore, lavoro garantito cinque anni, pronta cassa come pure pagamento rateale, buone condizioni; visitare tre grandi magazzini per credere. Chiozza otto, porta otto. 5500

PENSIONE completa per una signorina occupata cercasi presso famiglia tedesca, vicinanza Giardino. Offerte sub «Reinlichkeit» Piccolo. 3466

ISTANZE, suppliche, lettere, mutui, affittanze, compravendite, qualunque affare. Bureau speciale per servitù. Agenzia Piazza Barriera vecchia 5. 5497

TRATTAZIONI a vendita stabili città con ottima rendita, ville, villini, campagne, fondi da costruzioni, case da demolizione, mutui, comprite in genere. Zanier figlio, Caffè Goldoni. 5468

AGENZIA di collocamento in via Economo N. 10, offre prontamente posti a cuoche, cameriere, bonnes, domestiche, come pure a personale di alberghi, restaurants e caffè. 3490

BURRO naturale delle Alpi stiriane fiorini 1.04. Suban, Chiozza 33. 3224

CAVALLI aumentano di forza, resistenza, nutrendosi col nuovo foraggio che trovasi in vendita presso la casa agricola Huber e C., via Madonnina 7. 3380

MAIALI ingrassano, aumentano di peso col nuovo foraggio che vende la casa agricola Huber e C., via Madonnina 7. 3380

IL VINO veramente ferruginoso del farmacista Piccoli, Lubiana, contiene indicata quantità di ferro. Commissioni verso rivalsa.

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9831

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 24 settembre alle 9

Chiffonier, credenza, sgabello, lettiera completa con materassi e cuscini, sofà e poltrone in stoffa, tavolo e tavolino, bauli, sedia pieghevole, parastufa, biancheria e vestiti usati, vasi e fiasche diversi, quadri assortiti, orologio con musica, cesti per fiori.

Satin colorato, battiste, seta colorata, percalli, grembiali, sottane, camicie bianche e colorate da uomo, mantelli, sacchetti per signora, manicotti, boà, coperte imbottite, tappeti, maglie, blouses da signora, calze, guanti, cuffie per bambini, astucci da lavoro e per guanti, pezzi di ricamo, fazzoletti, tovaglie bianche e colorate.